

# Istituto Comprensivo di Pavone



**Piano Offerta Formativa**

**ALLEGATI al P.O.F. 2013/2014**

**Dirigente Scolastico Arch. Antonio Balestra**

# **ALLEGATI AL P.O.F.**

## **1. Regolamenti**

- Regolamento scuola dell'infanzia**
- Regolamento scuola primaria**
- Patto di corresponsabilità educativa e regolamenti scuola secondaria di primo grado**
- Policy per uso consapevole di Internet**

## **2. Protocolli:**

- Piano annuale per l'inclusione**
- Protocollo di accoglienza alunni disabili**
- Protocollo di accoglienza alunni stranieri**
- Protocollo di accoglienza alunni adottati o in affido**
- Piano educativo per DSA ed EES**

## **3. Curricolo**

- Competenze trasversali**
- Competenze scuola primaria**
- Competenze finali primo ciclo e nuclei**

# 1. REGOLAMENTI

- Regolamento scuola dell'infanzia
- Regolamento scuola primaria
- Patto di corresponsabilità educativa e regolamenti scuola sec. di primo grado
- Policy per uso consapevole di Internet



# REGOLAMENTO DI ISTITUTO

approvato dal Consiglio d'Istituto in data 18 gennaio 2013

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### ORARIO DELLE ATTIVITA'

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA Le scuole dell'infanzia del circolo funzionano secondo il seguente orario:

Pavone, Banchette e Samone 8.00/17.00

Fiorano (scuole con una sola sezione) 8.00/16.30

Entrata 8.00/9.00

Uscita 11.30-11,40 (prima di pranzo) 13,00-13,10 (dopo il pranzo) dalle 16.15 in avanti (dopo la merenda) Banchette- Fiorano

dalle 16.30 in avanti (dopo la merenda) Pavone- Samone

■L'ingresso delle insegnanti ai plessi deve essere garantito da parte del personale A.T.A. a partire dalle ore 7,45 del mattino.

### SERVIZI ORGANIZZATI DALLA SCUOLA E DAL COMUNE

Servizi organizzati dalla direzione:

Pre/post scuola a Samone 7.30/8.00 e 17.00/18.00

Servizi organizzati dal comune:

Pre/post scuola a Pavone 7.30/8.00 e 17.00/17.30

Pre/post scuola a Fiorano 7.30/8.00 e 16.30/17.30

Pre/post scuola a Banchette 7.30/8.00 e 17.00/18.00

### REGOLE PER L'INGRESSO E L'USCITA DEI BAMBINI

Chi accompagna o ritira il bambino a scuola è pregato di non soffermarsi più del necessario nei locali della scuola.

I genitori sono autorizzati ad accedere nelle singole sezioni esclusivamente nei giorni di lunedì e venerdì per curare la sistemazione delle brandine.

Per motivi organizzativi e di sicurezza né genitori né fratelli possono soffermarsi all'interno della scuola e del giardino durante l'orario scolastico.

La regola è motivata dall'esigenza di garantire un sereno inserimento dei bambini oltre che la loro sicurezza.

Chi prevede di arrivare in ritardo è pregato di avvisare le insegnanti della sezione. I bambini che arrivano dopo le ore 9 saranno accompagnati in sezione dal collaboratore scolastico in servizio in quel momento.

Il rispetto degli orari (ingresso e uscita, pre e post scuola) è una regola necessaria a garantire il buon funzionamento (organizzativo e didattico) della scuola.

### USCITE DURANTE L'ORARIO SCOLASTICO

I bambini possono uscire da scuola durante l'orario solo per validi motivi (visite mediche, ecc.); in tal caso, il genitore ha l'obbligo di comunicarlo preventivamente all'insegnante indicandone l'orario di uscita, che dovrà essere rispettato. Il genitore ha facoltà di delegare per iscritto altra persona a ritirare il proprio figlio da scuola; nel caso in cui la persona delegata non sia conosciuta alle insegnanti è necessario che sia provvista di documento di riconoscimento da esibire alle insegnanti al momento del ritiro del bambino (all'inizio dell'anno scolastico vengono consegnate ai genitori i moduli di delega). Si possono delegare familiari (fratelli maggiori, per esempio) di almeno 16 anni di età o altre persone maggiorenni.

## ASSENZE PER MALATTIA O ALTRO

Tutte le assenze dei bambini devono essere giustificate verbalmente dalla famiglia. Le assenze per motivi di famiglia superiori ai 5 giorni devono essere preventivamente comunicate. Se l'assenza è dovuta ad una malattia infettiva la famiglia è pregata di darne comunicazione alle insegnanti. L'assenza non giustificata superiore a trenta giorni consecutivi, prevede la cancellazione dagli elenchi degli iscritti. Quando un bambino viene depennato dall'elenco può riprendere a frequentare solo dopo una nuova iscrizione

## CORREDO NECESSARIO PER OGNI BAMBINO

Ogni bambino deve essere dotato di un sacchetto contenente: un tovagliolo con elastico al posto delle fettucce per autonomia del bimbo, un asciugamano con gancetto per appenderlo, uno spazzolino per denti, un dentifricio, una saponetta, un cambio personale completo: calzini, canottiera, pantaloni, mutandine e maglia o camicia. Il tutto deve essere contrassegnato con nome e cognome del bambino. I bambini devono essere vestiti in modo semplice e pratico (senza bretelle). Per motivi igienici ed alimentari, si invitano i genitori a non fornire ai bambini patatine, caramelle, gomma da masticare, ecc. Per motivi di sicurezza non è consentito portare giocattoli a scuola. Per evitare spiacevoli inconvenienti non è possibile distribuire inviti per compleanni o feste all'interno dei locali scolastici

## RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I genitori hanno il dovere di partecipare alle riunioni convocate dalla scuola; (alle riunioni non è ammessa la presenza dei bambini). I genitori hanno inoltre il dovere di presentarsi a scuola quando vengano convocati personalmente dagli insegnanti o dal dirigente scolastico. All'inizio dell'anno entrambi i genitori comunicheranno alle insegnanti i recapiti telefonici dell'abitazione e del posto di lavoro (per casi di emergenza).

Ogni insegnante di sezione, all'inizio dell'anno scolastico, provvede a compilare un elenco degli alunni della sezione da cui risultino, per ciascun alunno i recapiti telefonici per casi di emergenza elenco delle comunicazioni a carattere sanitario che la famiglia fornisce alla scuola.

Tale elenco viene conservato nel registro di classe o comunque in modo riservato ma facilmente disponibile per il personale scolastico.

Nei casi di assemblee sindacali del personale docente, il funzionamento della scuola sarà garantito compatibilmente con la presenza di personale disponibile che non partecipi all'assemblea.

## "FESTICCIOLE" SCOLASTICHE

Per motivi di carattere igienico-sanitario e allo scopo di garantire la sicurezza degli alunni non è consentito portare a scuola dolci fatti in casa o dolci di pasticceria contenenti creme.

In occasione di festicciole scolastiche è possibile utilizzare dolci (o altri prodotti) secchi e dei quali si possa accertare sia la data di preparazione sia la scadenza.

## ESPOSIZIONE PUBBLICA DI LAVORI REALIZZATI DAI BAMBINI

Nello svolgimento delle ordinarie attività didattiche è possibile talora che i lavori dei bambini (testi, disegni, fotografie, ecc...) vengano esposti nei locali scolastici (aula o spazi comuni). Per l'esposizione di lavori "firmati" dagli alunni o comunque di prodotti (per esempio fotografie) riconducibili al singolo alunno la scuola chiede specifica autorizzazione alla famiglia. Anche per la pubblicazione di materiali fotografici nel sito WEB della scuola, viene richiesta l'autorizzazione alla famiglia.

# SCUOLA PRIMARIA

## ORARIO DELLE ATTIVITA'

Orario delle lezioni: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,30

### **INGRESSO: 8,25/8,30**

Prima delle ore 8,25 la permanenza nei locali scolastici è consentita unicamente agli iscritti al pre-scuola comunale. In caso di ritardi ripetuti, gli insegnanti informano il Dirigente Scolastico.

Per consentire un regolare inizio delle lezioni, i genitori non possono entrare nei locali scolastici (cortili compresi). Per comunicazioni di vario genere con gli insegnanti, si prega di utilizzare il diario.

### **PAUSA PRANZO USCITA: 12,30 RIENTRO: tra le 13,50 e le 14,00**

Trattandosi di uscita in orario scolastico, i bambini devono sempre essere accompagnati da un genitore o da un adulto con delega scritta (utilizzare l'apposito modulo, da richiedere agli insegnanti di classe). I genitori dei bambini che presentano intolleranze alimentari devono darne comunicazione, documentata da certificato medico, all'Ufficio Scuole del Comune.

Si ricorda che è possibile far parte della commissione mensa, unico organismo riconosciuto per controllare, e quindi migliorare, la qualità del servizio. Le commissioni mensa sono istituite dai Comuni. In ciascuna scuola vi è comunque un insegnante referente.

### **USCITA: 16,30**

Al suono della campanella gli insegnanti accompagnano gli alunni all'uscita, dove i genitori sono pregati di attendere. Dopo tale orario la permanenza nell'area della struttura scolastica è riservata unicamente agli iscritti al post-scuola, che verranno affidati dagli insegnanti ai responsabili del servizio.

Gli alunni che frequentano attività extrascolastiche (corsi di lingua straniera, danza, etc.) organizzate nei locali scolastici da Associazioni esterne possono essere consegnati - su delega della famiglia - al responsabile del corso dall'insegnante di classe.

Alle ore 16,30 gli alunni di classe I, II e III devono essere ritirati da persona autorizzata e munita di apposita delega firmata da entrambi i genitori. La persona può essere: un familiare o una persona estranea alla famiglia maggiorenne o fratello/sorella maggiori, di almeno 16 anni compiuti.

Gli alunni di classe I, II e III non possono rientrare a casa non accompagnati.

Gli alunni di classe IV e V possono rientrare a casa non accompagnati su richiesta della famiglia che dovrà compilare un apposito modulo da richiedere ai docenti di classe. La richiesta viene esaminata dal dirigente scolastico che concede l'autorizzazione dopo aver valutato i motivi addotti dalla famiglia.

## USCITE IN ORARIO SCOLASTICO

E' opportuno limitare il più possibile le uscite durante lezioni. Nei casi di effettiva necessità (visite mediche, gravi motivi di famiglia) i genitori devono darne preventiva comunicazione sul diario e compilare un apposito modulo al momento del ritiro dell'alunno.

## SERVIZI ORGANIZZATI DALLA SCUOLA E DAL COMUNE

Pre/post scuola a Samone 7.15/8.30 16.30/17.45

Pre/post scuola a Pavone 7.30/8.30 16.30/17.30

Pre/post scuola a Lessolo 7.30/8.30 16.30/18.00

Pre/post scuola a Banchette 7.30/8.30 16.30/18.00

## REGOLE PER L'INGRESSO E L'USCITA DEI BAMBINI

Per motivi organizzativi e di sicurezza né genitori né fratelli possono entrare nei locali della scuola (cortili compresi) se non espressamente autorizzati dal Dirigente Scolastico o dal fiduciario di plesso.

La regola è motivata dall'esigenza di garantire un sereno svolgimento delle lezioni oltre che la sicurezza dei bambini.

Chi prevede di arrivare in ritardo è pregato di avvisare gli insegnanti della classe.

I bambini che arrivano dopo le ore 8,30 saranno accompagnati in classe dal collaboratore scolastico in servizio in quel momento.

Il rispetto degli orari (ingresso e uscita, pre e post scuola) è una regola necessaria a garantire il buon funzionamento (organizzativo e didattico) della scuola.

#### ASSENZE PER MALATTIA O ALTRO

Le assenze vanno giustificate per iscritto con comunicazione sul diario dell'alunno. Non è richiesta la certificazione medica. In caso di assenze ripetute o giustificate in modo approssimativo gli insegnanti informano la direzione dell'Istituto.

Ogni assenza interrompe il percorso scolastico dell'alunno e può quindi pregiudicare il regolare processo di apprendimento; pertanto si dovrebbe ricorrere ad essa solo per motivi di salute e di famiglia e non diventare strumento da utilizzare per allungare o anticipare vacanze o effettuare viaggi.

I genitori o gli alunni stessi sono comunque tenuti ad informarsi sul lavoro svolto nel periodo di assenza.

#### ZAINETTO E CORREDO SCOLASTICO

E' necessaria una partecipe e continua collaborazione della famiglia affinché i bambini arrivino a scuola con un corredo efficiente ed essenziale (matita, penna, gomma, temperino, forbici, colla, colori, pennarelli, quaderni, ecc.). Sono inutili doppioni di astucci, penne di valore, pennarelli particolari o gadget vari.

Per quanto riguarda il peso eccessivo degli zaini, il problema può essere evitato lasciando a scuola quaderni e libri che non sono utilizzati per lo studio a casa. A fine settimana, o a scadenze diverse, stabilite dalle singole insegnanti, i quaderni vengono portati a casa, e i genitori possono prendere visione del lavoro svolto.

I genitori sono invitati a controllare quotidianamente il diario in modo da verificare l'eventuale presenza di comunicazioni o informazioni degli insegnanti.

#### RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I genitori sono tenuti a partecipare alle assemblee di classe ed ai colloqui individuali nei giorni e negli orari stabiliti. I genitori devono presentarsi a scuola nel caso in cui vengano convocati dagli insegnanti.

Essendo l'assemblea di classe un momento di scambio tra adulti, è inopportuna la presenza degli alunni che, comunque, non devono essere lasciati liberi di circolare nei locali scolastici.

#### "FESTICCIOLE" SCOLASTICHE

Per motivi di carattere igienico e allo scopo di garantire la sicurezza degli alunni non è consentito portare a scuola dolci fatti in casa o dolci di pasticceria contenenti creme.

In occasione di festicciole scolastiche è possibile utilizzare dolci (o altri prodotti) secchi e dei quali si possa accertare sia la data di preparazione sia la scadenza.

#### ESPOSIZIONE PUBBLICA DI LAVORI REALIZZATI DAGLI ALUNNI

Nello svolgimento delle ordinarie attività didattiche è possibile talora che i lavori dei bambini (testi, disegni, fotografie, ecc...) vengano esposti nei locali scolastici (aula o spazi comuni). Per l'esposizione di lavori "firmati" dagli alunni o comunque di prodotti (per esempio fotografie) riconducibili al singolo alunno la scuola chiede specifica autorizzazione alla famiglia. Anche per la pubblicazione di materiali fotografici nel sito WEB della scuola, viene richiesta l'autorizzazione alla famiglia.

## ARREDI E LOCALI SCOLASTICI

Si invitano le famiglie a collaborare con gli insegnanti nel sensibilizzare e responsabilizzare i propri figli al rispetto e all'uso adeguato di arredi e locali scolastici.

## USCITE DIDATTICHE

Tutte le uscite hanno finalità didattiche e rientrano nella programmazione del lavoro scolastico. I genitori vengono informati ad inizio anno delle possibili uscite, durante l'apposita assemblea di classe, che è la sede privilegiata per adesioni ed eventuali osservazioni.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### ORARIO DELLE LEZIONI tempo prolungato

Gli studenti sono ammessi all'interno dell'edificio scolastico a partire dalle ore 8,00

Le lezioni del mattino hanno inizio alle ore 8.00 e terminano alle 13.00

La loro articolazione è la seguente:

1a ora	2a ora	3a ora	intervallo	4a ora	5a ora
8.00 - 9.00	9,00 10,00	-10,00 10,55	-10,55 11,05	-11,05 12,00	-12,00 13,00

MENSA dalle ore 13,00 alle ore 14,00 a Lessolo e Pavone dalle 13,00 alle 14,15 a Banchette

Pomeriggio* Banchette	1a ora	2a ora	
	14.15-15.15	15,15-16,15	
Pomeriggio * Lessolo e Pavone	1a ora	2a ora	
	14.00-15.00	15,00-16,00	

\* il venerdì le lezioni terminano alle ore 13,00

Gli studenti, gli insegnanti e tutto il personale della scuola sono tenuti a rispettare questi orari con puntualità

L'ingresso dei docenti all'Istituto e alla succursale dev'essere garantito da parte del personale A.T.A. a partire dalle ore 7, 45 del mattino.

### ORARIO DELLE LEZIONI tempo ordinario

Gli studenti sono ammessi all'interno dell'edificio scolastico a partire dalle ore 8,00

Le lezioni del mattino hanno inizio alle ore 8.00 e terminano alle 13.00

La loro articolazione è la seguente:

1a ora	2a ora	3a ora	intervallo	4a ora	5a ora **
8.00 - 9.00	9,00 10,00	-10,00 10,55	-10,55 11,05	-11,05 12,00	-12,00 13,00

MENSA dalle ore 13,00 alle ore 14,00 a Lessolo e Pavone dalle 13,00 alle 14,15 a Banchette due giorni della settimana

Pomeriggio* Banchette	1a ora	2a ora	
	14.15-15.15	15,15-16,15	
Pomeriggio * Lessolo e Pavone	1a ora	2a ora	
	14.00-15.00	15,00-16,00	

\* due giorni della settimana \*\* un giorno alla settimana sesta ora di lezione dalle ore 13,00 alle ore 14,00

Gli studenti, gli insegnanti e tutto il personale della scuola sono tenuti a rispettare questi



orari con puntualità

L'ingresso dei docenti all'Istituto e alla succursale dev'essere garantito da parte del personale A.T.A. a partire dalle ore 7, 45 del mattino.

## **RITARDI**

Tutti gli alunni che arriveranno in ritardo dopo l'orario d'inizio fissato alle ore 8.00 saranno ammessi in classe sotto la responsabilità dell'insegnante della prima ora.

Resta inteso che tutti i ritardi dovranno essere giustificati entro il giorno successivo.

A partire dalla seconda ora di lezione (9,00), senza l'esplicita autorizzazione del Dirigente Scolastico o del fiduciario, sarà precluso l'accesso all'istituto a tutti gli studenti ritardatari ad eccezione di ritardi dovuti a visite mediche debitamente documentate.

**USCITE ANTICIPATE** Gli allievi non possono lasciare da soli l'Istituto e devono sempre essere prelevati da un genitore (o da chi ne fa le veci). L'insegnante in servizio annoterà sul registro di classe l'ora di uscita dell'allievo mentre il collaboratore scolastico controllerà l'identità del genitore a cui viene affidato e farà firmare dallo stesso il registro di classe.

## **GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE**

Le assenze devono essere giustificate solo tramite i moduli contenuti nel diario personale. Detti moduli dovranno essere debitamente firmati dai genitori (o da chi ne fa le veci).

L'insegnante della prima ora è autorizzato ad accettare le giustificazioni, controllando che la firma corrisponda a quella riportata sulla prima pagina del diario personale dell'allievo e che le motivazioni fornite risultino conformi al presente regolamento.

Le motivazioni dell'assenza andranno opportunamente esplicitate.

Se l'assenza è imputabile a motivi di salute non è richiesto il relativo certificato medico.

Le assenze collettive (es. scioperi, manifestazioni, ecc.) vanno giustificate come quelle personali.

Il coordinatore di classe verifica periodicamente la situazione delle assenze e riferisce alla dirigenza e al Consiglio di classe. Come da normativa vigente gli allievi non potranno superare il tetto massimo di un 1/4 di assenze del monte orario annuale salvo specifica delibera del collegio docenti nel caso di assenze per motivi di salute.

Si ricorda che non aver superato la validazione dell'anno scolastico in ordine alla frequenza comporta la NON ammissione alla classe successiva o la NON ammissione all'esame.

## **COMPORAMENTO A SCUOLA**

Durante l'intero arco dell'orario scolastico giornaliero occorre comportarsi educatamente ed in maniera corretta, evitare qualsiasi tipo di atteggiamento offensivo o aggressivo nei confronti dei compagni e rispettare Insegnanti e tutto il personale scolastico. Eventuali episodi di violenza fisica o psicologica, riconducibili anche a fenomeni di "bullismo", così come ogni atteggiamento contrario alle regole di rispetto e di convivenza civile, comporteranno l'applicazione di sanzioni disciplinari che saranno stabilite dal Consiglio di Classe e dal Dirigente Scolastico e, nei casi previsti dalla legge, anche dal Consiglio d'Istituto. Tali sanzioni prevedono, a seconda della gravità, la sospensione dalle visite di istruzione e dalle uscite didattiche, dalle lezioni con obbligo di frequenza a scuola ed ad altre attività concordate, comprese quelle di carattere sociale, fino alla non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Tutti gli studenti sono tenuti a presentarsi alle lezioni con le attrezzature e i materiali didattici previsti dalla disciplina e indicati dai singoli docenti.

L'abbigliamento deve essere consono all'ambiente scolastico ed alle attività didattiche. In caso contrario, dopo un richiamo da parte dell'insegnante, si provvederà alla convocazione dei genitori degli alunni interessati.

I banchi, i muri, gli arredi e le attrezzature scolastiche devono essere mantenuti puliti ed in ordine, evitando scritte e danneggiamenti di qualsiasi tipo.

In caso di danneggiamenti delle strutture, delle attrezzature o dell'arredo scolastico i responsabili (singolo o classe) sono tenuti a risarcire i danni.

Gli arredi e le attrezzature scolastiche (sedie, banchi, ecc.) non possono essere spostati dalle rispettive aule di appartenenza senza la preventiva autorizzazione del DSGA o del Dirigente Scolastico

Durante l'intervallo gli studenti devono restare nell'area dell'Istituto. I rifiuti di bibite e merendine devono essere depositati negli appositi contenitori previsti dalla raccolta differenziata.

Durante le ore di lezione è consentito uscire dall'aula, previo il permesso del docente, solo in casi eccezionali e comunque non più di un allievo per volta, non prima della 2<sup>a</sup> ora.

L'intervallo delle ore 10,55/11,05 potrà essere trascorso in aula, nei corridoi o all'esterno, sempre sotto la sorveglianza dei Docenti responsabili dell'assistenza. Il ritardo nel rientro in classe al termine dell'intervallo sarà riportato sul registro di Classe. In caso di ripetuti ritardi sarà convocata la famiglia dell'alunno.

Durante le lezioni non è consentito consumare cibo o bevande nelle aule, durante l'intervallo e al termine della mensa si potrà usufruire del distributore di bevande calde che si trova all'interno del plesso scolastico, invitando tutti gli alunni a depositare bicchieri o avanzi di qualsiasi genere nei contenitori appositi.

All'uscita delle ore 13,00 l'Insegnante della sesta ora accompagnerà, entro le ore 13,05 la classe all'interno dei locali mensa dove avverrà la distribuzione del pasto sotto la sorveglianza dei Docenti incaricati. Per quanto riguarda il Servizio Mensa esiste un regolamento specifico che ne prescrive tutte le norme di comportamento.

Coloro che non usufruiscono del servizio sopra citato, dopo essere usciti alle ore 13,05, potranno rientrare all'interno della scuola solamente all'orario specificatamente indicato per ciascuna sede.

Durante ogni momento della vita scolastica, compreso l'intervallo e la pausa mensa è espressamente vietato agli studenti l'uso – sotto qualsiasi forma – di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici. Dette apparecchiature devono sempre essere tenute spente e riposte in borsa o cartella.

In via eccezionale le comunicazioni fra i genitori e gli studenti dettate da ragioni di particolare gravità o urgenza – saranno garantite dagli apparecchi telefonici presenti in segreteria o dai collaboratori scolastici.

E' altresì vietato durante ogni momento della vita scolastica, compreso l'intervallo e la pausa mensa l'uso di apparecchiature di riproduzione audio/video.

L'inosservanza delle suddette disposizioni comporterà il sequestro dell'apparecchio, da parte dei docenti o del personale della scuola, che verrà consegnato in custodia dal fiduciario di sede. L'apparecchio verrà successivamente restituito al genitore dell'allievo, previo appuntamento.

L'inosservanza sarà segnata sul registro di classe, al ripetersi dell'episodio, il consiglio di classe valuterà i provvedimenti disciplinari del caso (attività riparatoria o sospensione)

L'inosservanza a tale disposizione comporterà l'immediata convocazione dal Consiglio di Classe per l'irrogazione di sanzioni disciplinari.

Tali divieti sono estesi a tutto il personale della scuola e ai docenti durante le ore di lezione.

Nel rispetto della salute propria e altrui, nonché della legge, è vietato fumare in tutti i locali

dell'Istituto compreso il cortile. Per il personale della scuola (docenti compresi) il dirigente individuerà un'adeguata area esterna adibita a tale uso.

Nelle attese e negli spostamenti il comportamento degli alunni deve essere improntato a senso di responsabilità ed essere tale da non recare disturbo alle altre classi o al puntuale inizio della lezione successiva.

Durante le uscite, le visite guidate e viaggi di istruzione, docenti e alunni devono attenersi alle indicazioni fornite dall'apposito regolamento d'istituto relativo alle uscite didattiche.

Nel cortile interno della scuola, per motivi di sicurezza, è tassativamente proibito utilizzare biciclette o motocicli. Pertanto, gli alunni che si recano a scuola con la bicicletta o con il ciclomotore, una volta entrati nel cortile della scuola, sono tenuti ad accompagnare a mano il veicolo.

E' tassativo entrare nei cortili con la macchina o qualsiasi altro veicolo.

Nello stesso giorno non possono essere programmate più di due Verifiche

La scuola non è responsabile della perdita di oggetti extrascolastici portati dai ragazzi o di furti. I genitori sono avvisati per evitare spiacevoli sorprese o conseguenze.

#### RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I genitori sono tenuti a partecipare alle assemblee di classe ed ai colloqui individuali nei giorni e negli orari stabiliti. I genitori devono presentarsi a scuola nel caso in cui vengano convocati dagli insegnanti.

Essendo l'assemblea di classe un momento di scambio tra adulti, è inopportuna la presenza degli alunni che, comunque, non devono essere lasciati liberi di circolare nei locali scolastici.

In caso di necessità la famiglia potrà richiedere un colloquio individuale su appuntamento con il coordinatore di classe o con il docente interessato.

In caso di scarso rendimento scolastico o problemi disciplinari di un singolo alunno, il coordinatore, su delega del Consiglio di classe, è tenuto ad avvisare la famiglia.

Il singolo docente è tenuto ad informare la famiglia dell'andamento didattico dello studente segnando nell'apposita sezione del diario personale le valutazioni delle verifiche e delle interrogazioni.

#### 9. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Ai sensi dello Statuto degli Studenti (DPR 24/6/98 n. 249) si ricorda che:

I provvedimenti disciplinari (note sul registro, sanzioni ecc.) hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità degli allievi ed al ripristino di rapporti corretti, sia nella vita di classe, sia nell'ambito della comunità scolastica.

Il docente che assegna una nota disciplinare ad uno studente è tenuto a informare tempestivamente la famiglia e segnalandolo sul diario personale dell'alunno.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato

prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

L'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica potrà essere adottato unicamente da un organo collegiale. Detto provvedimento verrà disposto solo in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari e per periodi non superiori a quindici giorni.

Le sanzioni stabilite dal Consiglio di classe saranno sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. A questo scopo potranno essere convertite in attività in favore della comunità scolastica.

Per ogni altra informazione inerente a provvedimenti disciplinari si fa riferimento al regolamento disciplinare che fa parte integrante di questo regolamento

# **PATTO DI CORRESPONSABILITA'**

**Fra scuola, docenti, genitori e studenti \* per gli studenti limitatamente a quelli della secondaria di primo grado**

**approvato dal Consiglio d'Istituto in data 18 gennaio 2013**

Il patto educativo di corresponsabilità rappresenta l'espressione di un progetto educativo condiviso, di un impegno comune, di un confronto ed un'alleanza educativa tra la nostra scuola e le famiglie, per l'educazione e la crescita dei nostri studenti.

In questo percorso di crescita risultano coinvolti tutti i soggetti che sono parte integrante dell'Istituto Comprensivo di Pavone: le famiglie, gli studenti (relativamente alla scuola secondaria di primo grado), i docenti.

Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"; Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo", si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

## **LA SCUOLA SI IMPEGNA A:**

. Fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente e dei principi della Costituzione della Repubblica Italiana.

. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;

. Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza.

. Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti.

. Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

## **LO STUDENTE\* SI IMPEGNA A:**

. Prendere coscienza dei propri diritti e doveri, rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature.

. Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti.

. Aiutare e rispettare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

## **I GENITORI SI IMPEGNANO A:**

. Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti.

. Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola.

. Discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.

- . Condividere i regolamenti di Istituto.
- . Conoscere l'Offerta formativa della scuola.
- . Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui.
- . Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali.
- . Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.
- . Responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita comunitaria stabiliti all'interno del Regolamento d'Istituto.
- . Parlare con i propri figli delle attività svolte a scuola e collaborare in forma costruttiva con l'azione dei docenti.
- . Prendere visione e firmare le comunicazioni scritte sul diario.
- . Giustificare per iscritto ogni assenza.
- . Favorire l'autonomia personale dei figli, aiutandoli nell'organizzazione personale di tempi e spazi adeguati.
- . Far capire ai figli che i provvedimenti disciplinari che la scuola adoterà nei confronti degli alunni (Scuola Primaria e Secondaria di primo Grado) hanno finalità educativa, tesa a far comprendere l'errore e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

#### **I DOCENTI SI IMPEGNANO A:**

- . Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola.
- . Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola.
- . Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averla data in consegna ad un collaboratore.
- . Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti, segnalando tempestivamente sul diario dello studente i voti delle verifiche e delle interrogazioni.
- . Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione.
- . Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte.
- . Somministrare le diverse verifiche tenendo conto dei vari impegni della classe e badando a non condensarle negli stessi periodi o in giorni della settimana troppo vicini tra loro.
- . Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva.
- . Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto.
- . Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.
- . Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze.
- . Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola in tutte le riunioni della scuola.
- . Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.
- . Accertare, all'inizio dell'anno scolastico, i livelli di partenza dell'alunno.
- . Assegnare a casa un carico di lavoro equilibrato tenendo conto della classe, delle ore di permanenza a scuola, delle festività, del rapporto tra esercitazioni scritte e orali

# REGOLAMENTO DISCIPLINARE PER GLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

approvato dal Consiglio d'Istituto in data 18 gennaio 2013

Visto il DPR n. 249 del 24/06/1998

Visto il DPR n. 235 del 21/11/2007

il seguente Regolamento di disciplina è stato redatto con esplicito riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR n. 249 del 24/06/1998 e DPR n. 235 del 21/11/2007)

## **Art.1 ASPETTI GENERALI**

1.1 Il presente Regolamento, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti stabiliti nello "Statuto delle studentesse e degli studenti", individua comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli Organi competenti per la loro irrogazione ed il relativo procedimento.

1.2 La responsabilità disciplinare è personale.

1.3 Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza che gli sia stata data la possibilità di esporre le proprie ragioni.

1.4 L'infrazione disciplinare connessa ad aspetti comportamentali influisce sulla valutazione del voto di condotta, secondo i criteri deliberati dal collegio docenti.

1.5 I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della Comunità Scolastica, prevedendo a carico dello studente anche attività di natura sociale e culturale.

1.6 Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione e ispirate al principio della gradualità e della riparazione del danno. Esse tengono sempre conto della situazione personale dello studente.

1.7 Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dall'istituto sono adottati dal Consiglio di Classe a composizione allargata ad eccezione dei casi previsti nel presente regolamento.

1.8. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione, correttamente manifestata, non lesiva dell'altrui personalità.

## **Art.2 – Diritti degli studenti**

2.1 Lo studente ha diritto a una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli alunni, anche attraverso un'adeguata informazione.

2.2 La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

2.3 Lo studente deve essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

2.4 Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

2.5 Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

2.6 La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative, deliberate dal Collegio dei Docenti, da Enti e Associazioni Locali, ritenute congruenti al POF;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche ai Diversamente Abili;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

### **Art.3 – Doveri**

3.1 Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, ad assolvere assiduamente agli impegni di studio e ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del Personale tutto della Scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3.2 Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli Studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi che regolano la vita della Scuola.

3.3 Gli studenti, tenuti a presentarsi a Scuola con abbigliamento ordinato e decoroso, non devono compiere atti che offendono la morale, la civile convivenza o che turbano la vita della Comunità Scolastica e non devono appropriarsi di oggetti che appartengono alla Scuola, agli insegnanti e ai propri compagni.

3.4 Gli studenti devono osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto, nonché ogni altra disposizione emanata dal Capo d'Istituto, e devono utilizzare correttamente tutte le strutture della Scuola e comportarsi in modo da non arrecare danno a persone o a cose.

3.5 Conformemente alla Direttiva Ministeriale 104/2007, è severamente vietato agli studenti l'uso del cellulare nei locali scolastici. Gli alunni che avessero necessità di comunicare urgentemente con i propri genitori per indifferibili e obiettive motivazioni potranno farlo rivolgendosi al personale di Segreteria. La Scuola non risponde della sottrazione dei telefoni cellulari portati.

### **Art. 4 – Mancanze disciplinari**

4.1 Costituiscono mancanza disciplinare i comportamenti che contravvengono ai doveri suddetti e che possono verificarsi durante il normale orario delle lezioni, nel corso del trasferimento da o verso le aule e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi d'istruzione, visite guidate, attività aggiuntive, ecc.), e durante tutta la presenza dello studente nei locali e nell'area dell'Istituto (compresi cortili, uffici di segreteria, ecc.)

4.2 Mancanze lievi:

- \* portare in ritardo le giustificazioni delle assenze;
- \* presentarsi ripetutamente in ritardo alle lezioni;
- \* disturbare ripetutamente lo svolgimento della lezione;
- \* tenere acceso il telefono cellulare all'interno dell'edificio scolastico (compreso il cortile);

- \* non rispettare le regole che ciascun docente considera funzionali al proprio percorso educativo e rende note all'inizio dell'anno scolastico;
- \* non osservare le disposizioni organizzative vigenti nell'Istituto (es. usare l'ascensore, usare la fotocopiatrice dell'istituto senza autorizzazione,, usare in modo improprio gli arredi ecc... ).

#### 4.3 Mancanze gravi:

- \* perseverare in atteggiamenti di mancanza lieve già sanzionati;
- \* falsificare o manomettere il libretto delle assenze e delle comunicazioni alla famiglia.
- \* Gravi inadempienze relative al regolamento d'Istituto, che non permettono di garantire il dovere di vigilanza da parte della scuola nei confronti degli studenti (ad es. uscita dalla scuola senza autorizzazione del D.S. o del suo delegato, ingresso alla scuola senza autorizzazione del D.S. o del suo delegato) ;
- \* non osservare le regole relative alla salvaguardia della sicurezza propria ed altrui ( es. scherzi, spintoni o altri atti che possano creare situazioni di pericolo );
- \* mancare di rispetto con gesti o parole al personale dell'Istituto, ai compagni o a chiunque sia presente nella scuola;
- \* danneggiare con colpa i beni dei compagni;
- \* danneggiare locali, arredi, suppellettili, attrezzature di laboratorio o altro materiale della Scuola, con colpa;
- \* usare il telefono cellulare all'interno dell'edificio scolastico (compreso il cortile);
- \* usare apparecchi audio durante le lezioni, fatta salva autorizzazione del docente interessato;
- \* fumare nei locali dell'Istituto (compreso l'area destinata al fumo del cortile) al di fuori dell'intervallo.
- \* fumare nei locali dell'Istituto (compreso il cortile) se minori di sedici anni.

#### 4.4 Mancanze gravissime:

- \* danneggiare con dolo i beni dei compagni;
- \* danneggiare con dolo locali, arredi, suppellettili, attrezzature di laboratorio o altro materiale della Scuola;
- \* fare foto o videoriprese con qualsiasi tipo di apparecchio senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico
- \* compiere furti a danno dei compagni, del personale, dell'Istituto;
- \* usare minacce, di qualsiasi tipo o con qualsiasi mezzo, oppure violenze fisiche a danno dei compagni, del personale o di chiunque sia presente nella Scuola;
- \* commettere altri reati di particolare gravità , perseguibili d'ufficio o per i quali l'Autorità Giudiziaria abbia avviato procedimento penale (es. falsità in atti, estorsione, rapina, spaccio di sostanze stupefacenti, ecc... ).

### **Art. 5 - Sanzioni**

#### 5.1 Sanzioni per mancanze lievi (un giorno di sospensione senza obbligo di frequenza)

Le mancanze lievi saranno segnalate sul registro di classe dal docente o dal Dirigente Scolastico che informeranno lo studente dell'avvenuta segnalazione.

Lo studente avrà diritto di presentare ricorso contro la segnalazione entro una settimana su apposito modulo, motivando dettagliatamente il motivo del ricorso.

Entro sette giorni il Dirigente Scolastico esaminato il ricorso ed ascoltati eventualmente gli interessati provvederà a formulare un giudizio sul ricorso. Laddove la richiesta dello studente non sarà accolta lo stesso studente avrà facoltà di presentare ricorso all'Organo di garanzia interno.



Raggiunte le tre note relative alle mancanze lievi il consiglio di classe su segnalazione del coordinatore sanzionerà lo studente con una sospensione di un giorno senza obbligo di frequenza.

Il coordinatore non prenderà in considerazione nel computo note relative a mancanze di carattere didattico (compiti non fatti, materiale non portato, ecc.) che dovrebbero influire nella valutazione delle singole discipline come da relativi contratti formativi.

Inoltre essendo la responsabilità personale sarà computata una nota riferita a tutta la classe solo ed esclusivamente nel caso in cui sia stata verificata la responsabilità di tutti gli studenti presenti in classe. Sarebbe opportuno pertanto che la nota disciplinare riportasse i nominativi degli studenti coinvolti.

Una volta formalizzata la sospensione sarà notificata alla famiglia dello studente che avrà facoltà di chiedere al Dirigente Scolastico la commutazione della sanzione in attività di natura sociale e culturale, la cui efficacia sarà valutata dallo stesso D.S.

Il provvedimento deve essere annotato nel registro di classe, trascritto nel fascicolo personale dello studente.

5.2 Sanzioni per mancanze gravi (da uno a cinque giorni di sospensione senza obbligo di frequenza) e per mancanze gravissime (da uno a quindici giorni di sospensione senza obbligo di frequenza)

Le mancanze gravi e gravissime saranno segnalate sul registro di classe dal docente o dal Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico avvia la procedura di sanzione in sintonia con quanto previsto dallo "Statuto delle Studentesse e degli Studenti":

\* Il D.S. individua il responsabile del procedimento fra i docenti della classe dello studente e avvisa i genitori dello studente dell'avvio della procedura disciplinare.

\* Il responsabile del procedimento sentito i testimoni, ascoltato lo studente (le cui dichiarazioni saranno sottoscritte dallo stesso) ed i docenti interessati all'episodio predispone una relazione che sarà posta all'attenzione del D.S e del consiglio di disciplina.

\* Il consiglio di disciplina si riunisce acquisendo la relazione stilata dal responsabile del procedimento. Su esplicita richiesta da parte dello studente interessato si ascolterà la sua dichiarazione di difesa. Dopo avere esaminato gli atti presentati, si pronuncerà circa l'eventuale sanzione disciplinare.

\* Una volta formalizzata la sospensione sarà notificata alla famiglia dello studente che avrà facoltà di chiedere al Dirigente Scolastico la commutazione della sanzione in attività di natura sociale e culturale, la cui efficacia sarà valutata dallo stesso D.S.

\* Sarà facoltà della famiglia dello studente o dello stesso, se maggiorenne, presentare ricorso avverso alla sospensione all'Organo di garanzia interno che dovrà pronunciarsi entro dieci giorni dalla presentazione del ricorso.

\* Come previsto dallo "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" l'ultimo grado di ricorso può essere inoltrato all'Organo di garanzia presente presso l'USR che si esprime circa la corretta applicazione dello stesso Statuto.

Il provvedimento deve essere annotato nel registro di classe, trascritto nel fascicolo personale dello studente

Per infrazioni gravissime che per la loro gravità rivestono violazioni di carattere penali (furti, minacce, violenza, ecc.) il Dirigente Scolastico contemporaneamente alla procedura disciplinate interna sarà tenuto a denunciare l'accaduto alle Autorità competenti.

Art. 6 – Organi competenti

6.1 Consiglio di disciplina

Viene istituito annualmente. E' costituito dal Dirigente Scolastico, che la presiede e da due insegnanti eletti dal Collegio dei Docenti. Ne fanno parte, inoltre, due genitori.

E' l'organo competente ad esaminare i ricorsi contro i provvedimenti di ammonizione, diffida e sospensione.

# **REGOLAMENTO MENSA D'ISTITUTO PER GLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**approvato dal Consiglio d'Istituto in data 18 gennaio 2013**

## **Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado (regolamento approvato dal Consiglio d'Istituto in data 18 gennaio 2013)**

1. E' fatto divieto di uscire dal perimetro scolastico durante l'intero arco del servizio mensa; per situazioni particolari si dovrà richiedere l'autorizzazione e l'assistenza dei docenti responsabili.
2. Tutti i giorni gli alunni che intendono usufruire del Servizio, dovranno iscriversi, entro la prima ora di lezione, secondo le modalità specifiche di ciascuna scuola.
3. In caso di uscita anticipata, per motivi di salute o altro, ci si potrà ritirare entro la seconda ora di lezione comunicandolo ai collaboratori.
4. All'uscita delle ore 13.00 è consigliato recarsi ai servizi per lavarsi le mani prima della consumazione del pasto.
5. All'interno dei locali mensa, per motivi di sicurezza, è proibito correre.
6. Tutti gli alunni sono tenuti, per pranzo, a rispettare i turni di composizione della fila stabiliti.
7. Durante la consumazione del pasto si deve mantenere un comportamento corretto ed educato.
8. Al termine della consumazione si dovranno depositare vassoio, piatti, posate, bicchiere ed eventuali avanzi nei luoghi predisposti alla riconsegna.
9. Ogni ragazzo dovrà smaltire gli avanzi del pasto e i tovaglioli di carta nell'apposito contenitore per la raccolta dell'organico e gli eventuali bicchieri di plastica nel bidone della plastica, secondo i criteri della raccolta differenziata.
10. Per motivi d'igiene e pulizia è vietato portare con sé parti del pranzo o consumare cibi e bevande al di fuori del locale mensa.
11. Nei luoghi esterni occorre continuare a mantenere, in tutte le occasioni ludiche, un comportamento corretto, evitando di provocare situazioni pericolose, spiacevoli o che disturbino i presenti.
12. Per motivi di sicurezza è proibito avere contatti con compagni o estranei che si trovino all'esterno del perimetro scolastico.
13. Nel caso di maltempo si dovrà rimanere nei luoghi coperti ed eventualmente autorizzati.
14. Contravvenire alle regole sopra elencate comporta l'applicazione delle norme disciplinari espresse nel Regolamento Disciplinare.
15. La non partecipazione al servizio mensa (per gli alunni iscritti al tempo prolungato) dovrà essere richiesta dalle famiglie, tramite domanda scritta, al Dirigente Scolastico.
16. La partecipazione al servizio in questione (per gli alunni iscritti al tempo ordinario non aventi diritto) dovrà anch'essa essere giustificata, con domanda scritta e motivata sempre indirizzata al Dirigente Scolastico, che si riserverà la decisione di accoglimento della stessa.

## **REGOLE DI COMPORTAMENTO VIAGGI E ISTRUZIONE**

**approvato dal Consiglio d'Istituto in data 18 gennaio 2013**

Rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni fornite dai docenti accompagnatori sia prima della partenza sia durante il viaggio ed il soggiorno nelle località previste.

Rispettare gli arredi pubblici e privati (negli alberghi, sui mezzi di trasporto, nei musei, ecc.), nella consapevolezza che ogni danno eventualmente arrecato, sia sul piano giuridico sia su quello economico, sarà a carico dei diretti responsabili che saranno tenuti, tramite la famiglia, al risarcimento.

Rispettare sia il gruppo di appartenenza (i compagni, i docenti, gli organizzatori), sia le altre persone.

Mantenere sempre un abbigliamento adeguato e rispettoso.

Rispettare gli orari e regole stabiliti dai responsabili dell'organizzazione per la partenza, per le soste, per i pasti, per la sveglia e soprattutto per il riposo notturno.

Rimanere nel luogo in cui si trova il gruppo di appartenenza e non abbandonarlo senza il permesso dei docenti accompagnatori.

Per l'utilizzo del cellulare si fa riferimento alle norme riportate al punto regolamento interno. E' prevista altresì, prima del riposo notturno, la consegna di tutti gli apparecchi che verranno restituiti ai proprietari dai docenti durante la colazione del mattino seguente.

Le famiglie sono pregate di comunicare eventuali allergie o problemi di salute del proprio figlio agli insegnanti accompagnatori.

Nel caso di infrazioni saranno applicate le norme disciplinari della Scuola e, nei casi previsti, saranno investiti di responsabilità gli organi giudiziari competenti.

## **REGOLAMENTO POLICY: PER UN USO CORRETTO DELL'E RISORSE TECNOLOGICHE E DI RETE DELLA SCUOLA**

Le regole condivise per l'uso della rete (policy) vengono comprese nel Regolamento d'Istituto per definire una linea di condotta precisa e chiara cui tutti gli utenti debbano attenersi.

### **Internet per il personale scolastico**

Essendo l'esigenza dell'aggiornamento una priorità proprio nel campo del corretto ed efficace uso delle nuove tecnologie per la didattica, la possibilità di accedere da scuola alle risorse documentarie tramite Internet diviene un fattore imprescindibile per lo svolgimento della professionalità del personale A.T.A. e docente. La progressiva confidenza nell'uso delle nuove tecnologie e della rete Internet appaiono premessa indispensabile allo svolgimento di attività didattiche con gli alunni che prevedano il ricorso alle TIC. Rappresenta quindi la maggiore garanzia perché i docenti possano correttamente condurre gli alunni a operare secondo gli indirizzi descritti nel prossimo paragrafo.

### **PUA – linee guida per studenti**

Agli Studenti:

1. Mantenete segreto il nome, l'indirizzo, il telefono di casa, il nome e l'indirizzo della scuola che frequentate.
2. Non inviate a nessuno fotografie vostre o di vostri amici.
3. Chiedete sempre al vostro insegnante il permesso di scaricare documenti da Internet.
4. Chiedete sempre il permesso prima di iscrivervi a qualche concorso prima di riferire l'indirizzo della vostra scuola.
5. Riferite al vostro insegnante se qualcuno v'invia immagini che v'infastidiscono e non rispondete. Riferite al vostro insegnante se capita di trovare immagini di questo tipo su Internet.
6. Se qualcuno v'importuna quando vi trovate in una chat room, lasciate la chat e riferite immediatamente al vostro insegnante l'accaduto.
7. Se qualcuno su Internet vi chiede un incontro di persona, riferitelo al vostro insegnante;
8. Ricordatevi che le persone che incontrate su Internet sono degli estranei, e non sempre sono quello che dicono di essere.
9. Non è consigliabile inviare e-mail personali, perciò chiedete sempre al vostro insegnante prima di inviare messaggi di classe.
10. Se vi è consentito portare a scuola chiavi USB o cd-rom, ricordatevi di controllare se contengono dei virus.
11. Non caricate o copiate materiale da Internet senza il permesso del vostro insegnante o del coordinatore di ICT della scuola.
12. Chiedete il permesso al vostro insegnante prima di sottoscrivere una newsletter o una chat room.

### **I vantaggi di Internet a scuola**

1. Il curriculum scolastico prevede che gli studenti imparino a trovare materiali, recuperare documenti e scambiare informazioni utilizzando le TIC. Internet offre sia agli studenti sia agli insegnanti una vasta scelta di risorse diverse e opportunità di scambi culturali con gli studenti di altri Paesi.
2. Inoltre, su Internet si possono recuperare risorse per il tempo libero, le attività scolastiche e sociali.

3. La scuola propone agli studenti e agli insegnanti di utilizzare Internet per promuovere l'eccellenza in ambito didattico attraverso la condivisione delle risorse, l'innovazione e la comunicazione. Per gli studenti e per gli insegnanti l'accesso ad Internet è un diritto.

4. Poiché esiste la possibilità che gli studenti trovino su Internet materiale inadeguato e illegale, bisogna prendere delle precauzioni limitandone l'accesso.

5. Gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività online, di stabilire obiettivi chiari nell'uso di Internet e insegnandone un uso accettabile e responsabile. L'obiettivo principale resta quello di arricchire e ampliare le attività didattiche, secondo quanto prevede il curriculum scolastico, l'età e la maturità degli studenti.

### **Strategie della scuola per garantire la sicurezza delle TIC**

Il sistema informatico delle TIC della scuola viene regolarmente controllato in base alle norme di sicurezza.

La scuola controlla regolarmente i file utilizzati, i files temporanei e i siti visitati.

E' vietato inserire file sul server o scaricare da Internet software non autorizzati.

La connessione ad Internet dalla scuola prevede una password e gli studenti devono chiudere il collegamento dopo aver finito la sessione di lavoro.

Il sistema informatico della scuola è provvisto di un software antivirus aggiornato periodicamente.

Le informazioni personali inviate via Internet sono codificate.

Per utilizzare chiavi USB o CD-ROM personali è necessario chiedere permesso e sottoporli al controllo antivirus.

Utilità di sistema e file eseguibili non possono essere utilizzati nelle attività degli studenti.

I file di proprietà della scuola sono controllati regolarmente.

### **Accertamento dei rischi e valutazione dei contenuti di Internet**

La scuola si fa carico di tutte le precauzioni necessarie per garantire agli studenti l'accesso a materiale appropriato, anche perché è possibile che gli studenti trovino materiale indesiderato navigando su un computer della scuola. La scuola non può farsi carico della responsabilità per il materiale trovato su Internet o per eventuali conseguenze causate dall'accesso ad Internet.

Gli studenti imparano a utilizzare i metodi di ricerca su Internet, che includono i cataloghi per soggetto e l'uso dei motori di ricerca.

Gli studenti devono essere pienamente coscienti dei rischi cui si espongono quando sono in rete. Devono essere educati a riconoscere ed evitare gli aspetti negativi di Internet come la pornografia, la violenza, il razzismo e lo sfruttamento dei minori.

Qualora gli studenti venissero a contatto con materiale di questo tipo, dovrebbero riferire l'indirizzo Internet (URL) all'insegnante o al coordinatore tecnico delle TIC

# 2. PROTOCOLLI

- Piano annuale per l'inclusione
- Protocollo di accoglienza alunni disabili
- Protocollo di accoglienza alunni stranieri
- Protocollo di accoglienza alunni adottati o in affido
- Piano educativo per DSA ed EES



## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/06/2013

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 19 settembre 2013

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	22
• minorati vista	
• minorati udito	
• Psicofisici	22
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	67
• DSA	32
• ADHD/DOP	1
• Borderline cognitivo	16
• Altro: EES e in via di certificazione	18
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	117
• Socio-economico	50 (stima)
• Linguistico-culturale	15
• Disagio comportamentale/relazionale	52
• Altro	
<b>Totali</b>	206
<b>% su popolazione scolastica</b>	16,00%
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	22
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	32
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		sì
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		sì
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		sì
<b>Docenti tutor/mentor</b>		no
<b>Altro:</b>		/
<b>Altro:</b>		/
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	/
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	/
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	alcuni
	Altro:	/
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no



	Altro:	/
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	/
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. G. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	/
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	no
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	no
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no
	Altro:	/

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>x</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>x</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>x</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>x</b>	
Altro: Disponibilità all'istruzione domiciliare (punto di forza)				<b>x</b>	
Altro: Utilizzo di protocollo di accoglienza per gli alunni disabili e stranieri (punto di forza)				<b>x</b>	
Altro: numero eccessivo di alunni per classe (criticità)		<b>x</b>			
Altro: disponibilità quantitativa di risorse (criticità)		<b>x</b>			
Altro: Adozione di buone prassi e PDP per alunni DSA (punto di forza)				<b>x</b>	
<p>▲ = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</p> <p>▲ il punteggio 0 lo abbiamo considerato punto di debolezza, la valutazione migliora aumentando il punteggio, il punteggio 4 è considerato come massimo punto di forza.</p>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

Maggior coinvolgimento dei docenti curricolari, degli alunni BES

Creare un gruppo di lavoro d'Istituto per la preparazione di materiali e verifiche personalizzati

Creare una banca di materiali da condividere per alunni BES

Modalità di lavoro per gruppi

Tutoring tra pari

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Consulenza di una logopedista

Corso di formazione sull'autismo

Aggiornamento sull'ICF

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Valutazione personalizzate relative al PEI e PDP tenendo conto delle buone prassi

Possibilità di valutare (in aggiunta) le effettive competenze raggiunte

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Creare criteri per l'assegnazione delle ore (in primo piano si valuta l'autonomia dell'alunno)

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Incontri periodici tra i referenti BES e i servizi del territorio

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Coinvolgimento delle famiglie nel il GLI

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

PEI, PDP e buone prassi

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Progetti trasversali tra le varie classi in base alle competenze possedute

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Adesione ai progetti regionali, provinciali e comunali  
Partecipazione a progetti territoriali

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Laboratori ponte  
Momenti d'incontro e osservazione per gli alunni in entrata  
Visite ed attività specifiche per il passaggio da un ordine all'altro

# **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12 OTTOBRE 2013**

Lo scopo del Protocollo vuole essere quello di offrire un supporto, una guida a tutti coloro che si occuperanno della disabilità nel nostro Istituto in prospettiva di un progetto di vita esteso alla realtà adulta per costruire una società accogliente e che valorizzi le diversità.

Partendo da questa convinzione riteniamo che il grado di una società si misuri anche dalla sua capacità di investire e di mobilitarsi a favore dei più deboli e dei più svantaggiati tra i suoi componenti.

*“NESSUN UOMO È UN’ISOLA  
COMPLETO IN SE STESSO....  
OGNI UOMO È UN PEZZO DEL CONTINENTE  
UNA PARTE DEL TUTTO...”*

John Donne

## **LINEE GENERALI PROTOCOLLO D’ISTITUTO**

L’adozione del Protocollo di accoglienza e inclusione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella legge quadro n. 104/92 e successivi decreti applicativi.

Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e aggiornato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate e in relazione alle esigenze normative.

Questo documento contiene informazioni, principi, criteri e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l’inclusione degli alunni disabili, definisce i ruoli e i compiti di tutti coloro che si occupano d’integrazione all’interno dell’Istituto, traccia le linee delle possibili fasi dell’accoglienza e di tutte quelle attività volte a favorire un reale percorso di apprendimento.

Nel nostro Istituto è fondamentale lavorare all’interno della classe, sia per l’alunno/a con disabilità sia per la classe stessa: solo l’inclusione e la compartecipazione possono favorire crescita ed apprendimento.

L’aula di sostegno, quindi, non è appositamente attivata.

Per intervenire nelle situazioni di particolare necessità, e nel rispetto dei bisogni degli allievi, ogni scuola adotta delle strategie ad hoc per fronteggiare l’emergenza (ad es. utilizzo della palestra o più in generale di spazi comuni silenziosi e strutturati).

L’insegnante di sostegno non è il tutore dell’alunno/a ma è a tutti gli effetti insegnante della classe, per questo non può che svolgere la sua attività all’interno della classe.

L'insegnante di sostegno è il docente che, con la collaborazione dei docenti curricolari, si occupa di mediare, schematizzare, modificare, semplificare ciò che è proposto nel programma della classe. Inoltre media i rapporti relazionali tra gli alunni e con le loro famiglie.

L'insegnante di sostegno non presta assistenza di base o cure infermieristiche, se non si riferiscono al primo soccorso o in caso di necessità.

L'alunno/a disabile va valutato dai docenti della classe in base al PEI che va approvato collegialmente (vedi scansione temporale).

## SCANSIONE TEMPORALE SCUOLA INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

QUANDO	CHI (persone coinvolte)	CHE COSA (attività)
Settembre	Commissione Hc*	Distribuzione delle ore assegnate dall'USP
Settembre	Insegnante di sostegno	Presenza visione della documentazione depositata in presidenza
Settembre inizio Ottobre	Insegnante di sostegno	Consegna,ove necessario,delle griglie di osservazione agli ins. curricolari (classe e sezione) interessati
Ottobre	Commissione Hc	Presentazione degli alunni in carico, condivisione di attività e metodologie. Richiesta materiali didattici, confronto su esigenze particolari
Ottobre	Gruppo tecnico**	Incontri tra i componenti per bisogni particolari evidenziatisi e/o per definizione e condivisione obiettivi di stesura PEI e/o PDF (in caso di nuove certificazioni e per le classi prime)
Novembre	Gruppo tecnico	Formulazione in bozza del PEI (per tutti gli alunni già certificati) e stesura del PDF ( solo per i passaggi di ordine di scuola),
Dicembre	Insegnante di sostegno	Consegna PDF in segreteria (per gli alunni in passaggio di ordine di scuola) in versione digitale e cartacea
Febbraio	Insegnanti curricolari	Restituzione griglia di osservazione agli insegnanti di sostegno ove si ritenuto necessario
Fine Marzo	Insegnante di sostegno	Condivide i documenti con la famiglia, con i referenti ASL e con eventuali operatori territoriali; si accerta che siano depositate tutte le firme; consegna i documenti in segreteria (cartaceo e file)
Maggio	Insegnanti curricolari e di sostegno	Incontri di continuità per il passaggio da un ordine di scuola ad un altro; visita agli edifici scolastici, partecipazione ad eventuali laboratori appositamente predisposti
Giugno	Commissione Hc	Bilancio sul numero di alunni confermati nell'ordine di scuola di appartenenza, passaggi da un grado all'altro, nuove certificazioni; condivisione della situazione didattica e disciplinare degli alunni

## SCANSIONE TEMPORALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

QUANDO	CHI (persone coinvolte)	CHE COSA (attività)
settembre	Insegnante di sostegno	Preso visione della documentazione depositata in Presidenza
settembre	Commissione Hc*	Distribuzione delle ore assegnate dall'USP
settembre	Insegnante di sostegno	Consegna (ove necessario) ad ogni singolo docente del Consiglio di classe della Griglia di Osservazione riportata di seguito
ottobre	Gruppo tecnico**	<u>I parte incontro:</u> Presentazione dei nuovi alunni/nuove certificazioni/situazioni particolari. (eccetto genitori) <u>II parte incontro:</u> Condivisione di proposte metodologiche, esigenze ed obiettivi a lungo termine. (con la presenza dei genitori)
ottobre	Consiglio di Classe	Presentazione della situazione desunta dal Gruppo Tecnico, dalle informazioni tratte dalla lettura della documentazione depositata, dai colloqui con le insegnanti della Scuola Primaria (Classe prima) e da chi conosce l'alunno/a dagli anni precedenti (classe seconda e terza)
ottobre	Commissione Hc	Presentazione degli alunni in carico e condivisione di proposte metodologiche, Richiesta materiale
ottobre-novembre	Insegnante di sostegno	Orientamento: incontro con docenti Scuola Superiore per verificare l'andamento dell'alunno/a dopo i primi mesi di scuola superiore
novembre	Gruppo tecnico	Formulazione PEI (tutte le classi) e PDF (classi prime o nuove certificazioni)
novembre	Gruppo tecnico	Orientamento classi terze
novembre	Consiglio di classe (+ 15 min. per le classi con alunni in situazione di handicap)	Condivisione e verbalizzazione delle metodologie, degli aspetti da valorizzare, degli obiettivi da perseguire anche all'interno dei progetti interdisciplinari Per la classi terze confronto circa la scelta della scuola superiore
novembre	Docenti classi prime + Insegnanti di sostegno	Incontro con la scuola primaria per verificare l'andamento delle classi prime
novembre/ dicembre	Docenti classi terze + Funzione strumentale	Orientamento: incontri con le scuole superiori
dicembre	Insegnante di sostegno	Consegna PDF in segreteria in versione digitale e cartacea per gli alunni in passaggio di ordine di scuola
dicembre	Insegnante di sostegno	Orientamento classi terze: l'insegnante di sostegno si propone come mediatore per la conoscenza della scuola e delle risorse dedicate all'integrazione tenendo conto del Gruppo



		tecnico, Consiglio di classe e visita alla futura scuola
febbraio	Consiglio di classe	Verifica in itinere
febbraio	Insegnante di sostegno	Incontro con l'insegnante di sostegno della Scuola Superiore per un confronto tra il percorso scolastico e le aspettative della Scuola Superiore Ritiro griglie d'osservazione ***
marzo	Funzione strumentale + Vicepresidente	Incontri con famiglie degli alunni disabili delle future classi prime
marzo	Consiglio di classe	Si leggono e si approvano i P.E.I.
fine marzo	Insegnante di sostegno	Condivide i Documenti con la famiglia e con i referenti ASL e servizi territoriali Si accerta che siano depositate tutte le firme Consegna i documenti in segreteria (cartaceo e file)
aprile	Insegnante di sostegno + Docenti classi terze	Incontri per la formazione future classi prime
fine maggio	Consiglio di classe	Incontri continuità Scuola Primaria (maestre classi quinte) + laboratori ponte
giugno	Insegnante di sostegno	Incontri per l'orientamento per gli alunni delle classi seconde con i referenti degli istituti secondari di secondo grado, per guidare in modo famiglia e alunni nella prossima successiva scelta
giugno	Commissione Hc	Bilancio del lavoro svolto

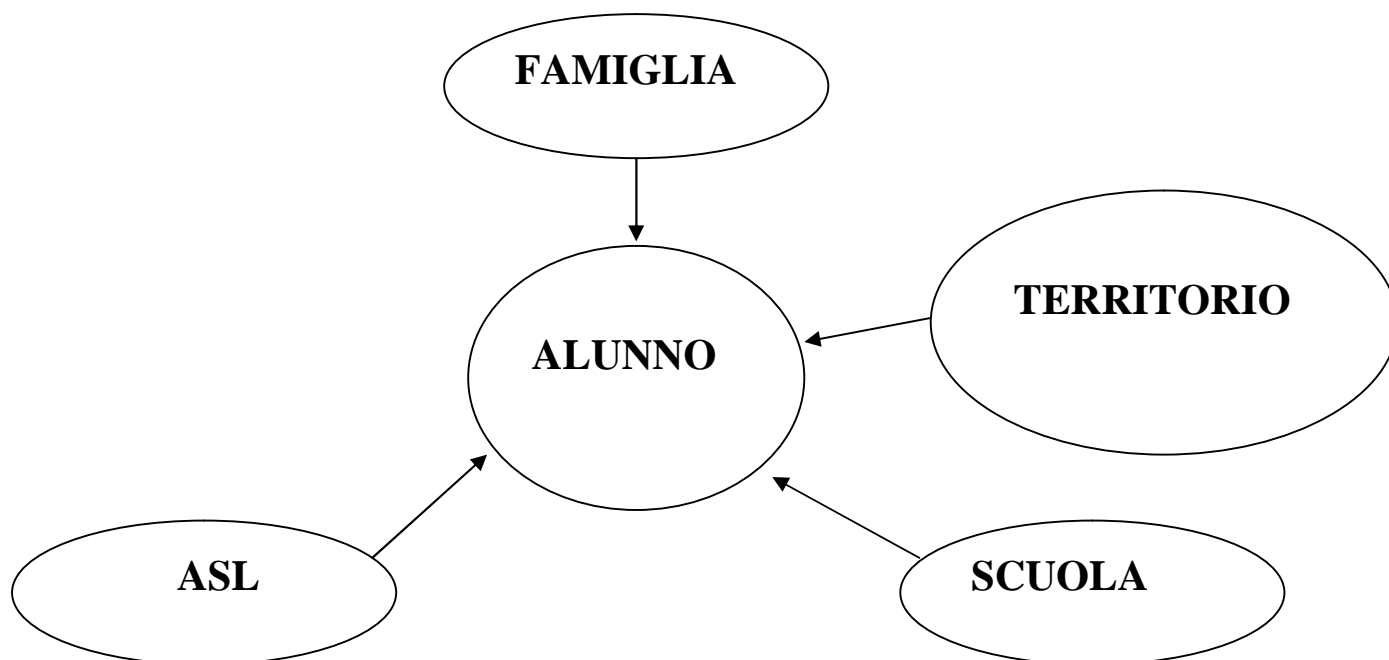
\***Commissione Hc** = Dirigente / Docenti di sostegno / Docenti curricolari

\*\***Gruppo Tecnico** = Dirigente/Docenti C.d.C. /Insegnante di sostegno / Genitori / Referenti ASL / Assistenti sociali / Educatori

\*\*\* laddove si ritenga necessario la griglia potrà essere riproposta in itinere

**N.B. Alcuni punti della tabella non sono realizzabili se non c'è la riconferma degli insegnanti di sostegno**

**Gli attori del percorso di inclusione scolastica e sociale sono:**



**Le fasi principali del percorso di inclusione scolastica e sociale sono:**

- percorsi di continuità tra ordini di scuole;
- prenoscenza e coinvolgimento della famiglia;
- criteri di inserimento alunni disabili nelle classi;
- inserimento: osservazione e conoscenza;
- rapporti con l'ASL e servizi territoriali per predisposizione di percorsi personalizzati;
- coinvolgimento del gruppo classe, di tutti i docenti della classe;
- coinvolgimento del personale ATA;
- stesura PDF, PEI;
- verifica e valutazione.

### **COMPITI E RUOLI DELLE FIGURE PREPOSTE ALL'INTEGRAZIONE OPERANTI ALL'INTERNO DEL SISTEMA SCOLASTICO**

#### **Commissione HC**

Si riunisce periodicamente ed è costituita dal Dirigente scolastico, da tutti gli insegnanti di sostegno dell'Istituto, e da una rappresentanza di docenti curricolari.

Ha il compito di organizzare le attività di accoglienza e integrazione per tutte le classi.

La commissione analizza e verifica il livello e la qualità dell'integrazione nella classe e nella scuola, elabora e definisce il Protocollo di Accoglienza, propone le linee organizzative e pedagogico-didattiche in tema di integrazione degli alunni diversamente abili, propone progetti ed esperienze di integrazione scolastiche ed extrascolastiche, si confronta sulle strategie e sui

metodi di intervento, svolge attività di setting (raccontare le proprie emozioni, esperienze...), divulga informazioni relative a corsi di formazione e aggiornamento, propone l'acquisto di materiali.

### **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) di Istituto.**

Si riunisce periodicamente. E' costituito dal Dirigente scolastico, da una rappresentanza di insegnanti curricolari, da una rappresentanza di insegnanti di sostegno, dalla funzione strumentale per l'inclusione e la disabilità, da una rappresentanza di genitori e di operatori socio-sanitari.

Competenze di tipo organizzativo:

1. Gestione delle risorse personali (proposta di assegnazione delle ore di sostegno alle classi; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne; ecc.).
2. Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza degli alunni diversamente abili; gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione, ecc.).
3. Censimento delle risorse informali (volontari, famiglie, alunni, competenze non ufficialmente riconosciute, ecc.).

Competenze di tipo progettuale e valutativo:

1. Formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola.
2. Progetti per l'aggiornamento del corpo docente.

Competenze di tipo consultivo:

1. Assunzione di iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti.
2. Confronto interistituzionale nel corso dell'anno;
3. Documentazione e costituzione di banche dati sulle buone prassi. Si tratta di una operatività intesa a impegnare preventivamente la disponibilità della scuola, predisponendo in anticipo gli interventi che promuovano l'integrazione, concepita quale fenomeno complesso, richiedente competenze plurime e una cultura condivisa;

### **Gruppo Tecnico**

Si riunisce periodicamente. Si occupa della formulazione del PEI, del PDF, per le nuove certificazioni, del Profilo descrittivo di funzionamento su base ICF, e dell'orientamento degli alunni delle classi terze (solo scuola media).

E' costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti del C.d.c. curricolari e di sezione., dall'insegnante di sostegno, dai genitori, dai Referenti dell'ASL, dagli assistenti sociali e dagli educatori.

### **Dirigente scolastico**

Coordina tutte le attività. Provvede alla formazione delle classi e all'assegnazione degli insegnanti di sostegno agli alunni diversamente abili.

Cura i rapporti con le amministrazioni locali e con le associazioni che operano sul territorio. Diffonde presso le famiglie, le Amministrazioni Comunali di pertinenza e quanti fossero interessati, l'esistenza del presente protocollo.

### **Funzione Strumentale**

Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita, coordina i docenti del gruppo di sostegno, promuove l'attivazione di progetti e laboratori specifici. Coordina, inoltre, le attività della scuola in collegamento con Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, Scuole, Asl e Famiglie.

### **Insegnanti di Sostegno**

Svolgono il ruolo di mediatori dei contenuti programmatici, relazionali e didattici.

Sensibilizzano la classe, rilevano bisogni specifici e individuano modalità di facilitazione negli apprendimenti. Curano gli aspetti metodologici e didattici e partecipano alla programmazione e alla valutazione.

Mantengono rapporti con la famiglia, con gli operatori sanitari e territoriali.

### **Insegnanti curricolari**

Programmano le azioni necessarie per accogliere in modo adeguato l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione. Partecipano alla stesura della documentazione specifica ( PDF e PEI) e concorrono alla verifica e valutazione collegiale del Piano Educativo Individualizzato.

Sensibilizzano la classe all'accoglienza del nuovo compagno. Favoriscono l'integrazione nella classe, rilevano bisogni specifici e individuano modalità di facilitazione negli apprendimenti.

### **Personale socio educativo assistenziale**

Coopera con gli insegnanti per favorire la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative, opera per il potenziamento dell'autonomia personale, sociale, della comunicazione e della relazione dell'alunno. Collabora alla formulazione del PDF e del PEI. Si auspica che si realizzi una continuità della figura dell'educatore durante il percorso scolastico nei diversi ordini di scuola.

### **Collaboratori scolastici**

Si occupano dell'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico e assistono l'alunno relativamente ai bisogni primari.

## **DOCUMENTAZIONE**

### **DIAGNOSI FUNZIONALE**

Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato.

E' stilata dagli operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL. Viene eseguita all'atto della prima segnalazione e deve essere aggiornata ad ogni passaggio da un ordine all'altro di scuola.

### **PROFILO DINAMICO FUNZIONALE**

Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare.

Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo-didattico e socio-affettivo.

E' stilata dagli operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art. 12, commi 5° e 6° della L. 104/92).

Viene formulato all'inizio della Scuola d'infanzia ed aggiornato all'inizio della scuola Primaria, Secondaria di primo grado e durante la Scuola Secondaria di secondo grado.

### **PROFILO DESCRITTIVO DI FUNZIONAMENTO SU BASE ICF**

Fornisce una visione integrata del funzionamento delle persone con disabilità per pianificare interventi complessi ed omnicomprensivi in relazione all'intreccio di tutti gli elementi bio-psico-sociali e contestuali.

## **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO**

E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi sull'alunno, integrati ed equilibrati tra loro; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie.

Deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato in base alla programmazione degli Insegnanti della classe.

E' stilato dagli operatori sanitari, gli insegnanti curricolari, l'insegnante di sostegno, gli operatori Enti Locali e i genitori.

Viene formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico.

## **VERIFICA IN ITINERE**

E' l'analisi delle attività programmate nel P.E.I. E' formulata dagli insegnanti di sostegno e curricolari e si attua a metà anno scolastico se necessaria, deve essere concordata con gli operatori socio-sanitari.

## **VERIFICA FINALE**

Viene verificato il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI. Partecipano il docente di sostegno, il coordinatore della classe, gli operatori socio-sanitari e i genitori dell'alunno.

## **VALUTAZIONE**

Nella valutazione degli alunni disabili, è indicato, da parte degli insegnanti, sulla base del PEI, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie.

## **LE PRINCIPALI FONTI NORMATIVE CHE HANNO ISPIRATO IL PROTOCOLLO**

C. M. 3 settembre 1985 n. 250

**C. M. 4 gennaio 1988 n. 1**

Legge 5 giugno 1990 n. 148

**Legge 5 febbraio 1992 n. 104**

C. M. 16 novembre 1992 n. 339

D. M. 24 luglio 1998 n. 331

Legge Regionale n. 28 del 28/12/2007

Linee guida del 04/08/2009

DGR 34 – 13176 del 01/02/2010 (la nuova 11-SAP)

D.M. del 27dicembre 2012

C.M. n. 8 del 06/03/2013 (indicazioni operative)

#### **C. M. 4 gennaio 1988 n. 1**

*Oggetto: Continuità educativa nel processo di integrazione degli alunni portatori di handicap*

**Definisce le motivazioni “valoriali e pedagogiche” per la continuità degli alunni disabili “la continuità (..)per il bambino portatore di handicap diviene condizione di garanzia di interventi didattici che non procurino difficoltà nei passaggi..”**Definisce le procedure a cui la scuola in uscita e quella in entrata si devono attenere per favorire una continuità “priva di fratture e sempre coerente con gli individuali bisogni educativi e ritmi di apprendimento”.

**Legge 5 febbraio 1992 n. 104**

*"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."*

#### **[ art. 14 comma 1 lett. c ]**

- art. 14. Modalità di attuazione dell'integrazione. -1. Il Ministro della pubblica istruzione provvede ....
- c) a garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola, prevedendo forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore ed il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica della persona handicappata in tutti gli ordini e gradi di scuola, consentendo il completamento della scuola dell'obbligo anche sino al compimento del diciottesimo anno di età; nell'interesse dell'alunno, con deliberazione del collegio dei docenti, sentiti gli specialisti di cui all'articolo 4, secondo comma, lettera l), del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416, su proposta del consiglio di classe o di interclasse, può essere consentita una terza ripetenza in singole classi

#### **Legge Regionale n. 28 del 28/12/2007**

Art. 15: integrazione scolastica alunni disabili o con esigenze educative speciali (che hanno qualche difficoltà nel loro percorso educativo-apprenditivo...a motivo di qualche difficoltà nella loro human functioning)

- comma 1: La Regione per garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e formazione degli allievi disabili certificati o con necessità educative speciali...formula specifici indirizzi per la realizzazione di un programma coordinato delle attività scolastiche con quelle sanitarie e socio-assistenziali.
- Comma 4b: le ASL provvedono alla certificazione, partecipano alla definizione del PEI ed effettuano le verifiche necessarie per il suo aggiornamento....
- Alla nota 16 della Legge si recita che:  
Il progetto individualizzato è lo strumento per rendere possibile la piena inclusione scolastica e sociale dell'alunno con disabilità o con esigenze educative speciali ed è redatto a partire dal Profilo Individuale di Funzionamento redatto secondo il modello bio-psico-sociale ICF.

In questo nuovo scenario l'ICF si configura come elemento centrale per l'individuazione condivisa del progetto di vita in quanto si orienta verso il rafforzamento (empowerment) della consapevolezza delle potenzialità dell'alunno, consentendo una migliore e più attiva partecipazione sua e della sua famiglia nel dialogo con le istituzioni, che sta alla base dell'integrazione.



	Ha buona coordinazione oculo-manuale										
	Disegna in modo comprensibile										
	Esegue attività con strumenti (es. riga)										
	Segue istruzioni nelle attività										
	Deambula										
	E' goffo nei movimenti										
	E' lateralizzato										
	Ha senso dell'equilibrio										

<p>Capacità linguistico-espressive</p> <p>I. P. S.</p>	Comunica attraverso i gesti										
	Comunica con parole e frasi										
	Comprende messaggi orali										
	Comprende semplici brani										
	Legge in modo comprensibile										
	Scrive in modo comprensibile										
<p>Capacità logico-matematiche</p> <p>B. P. S.</p>	Classifica oggetti										
	Dispone in ordine di grandezza										
	Risolve semplici situazioni problematiche										
	Riconosce le quantità										
	Esegue calcoli con ausilio di strumenti										
	Riconosce le figure piane fondamentali										
<p>Capacità informatica-multimediale</p> <p>P. S.</p>	Sa gestire il mouse										
	Sa accendere e spegnere il computer										
	Sa utilizzare semplici programmi informatici										

Note: <sup>1</sup> Si = manifesta il comportamento il più delle volte | No = non manifesta mai il comportamento | +A = manifesta il comportamento solo se aiutato/guidato

I. P. S.      I = Infanzia      P= Primaria      S= Secondaria



## PROTOCOLLO Di ACCOGLIENZA E DI INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

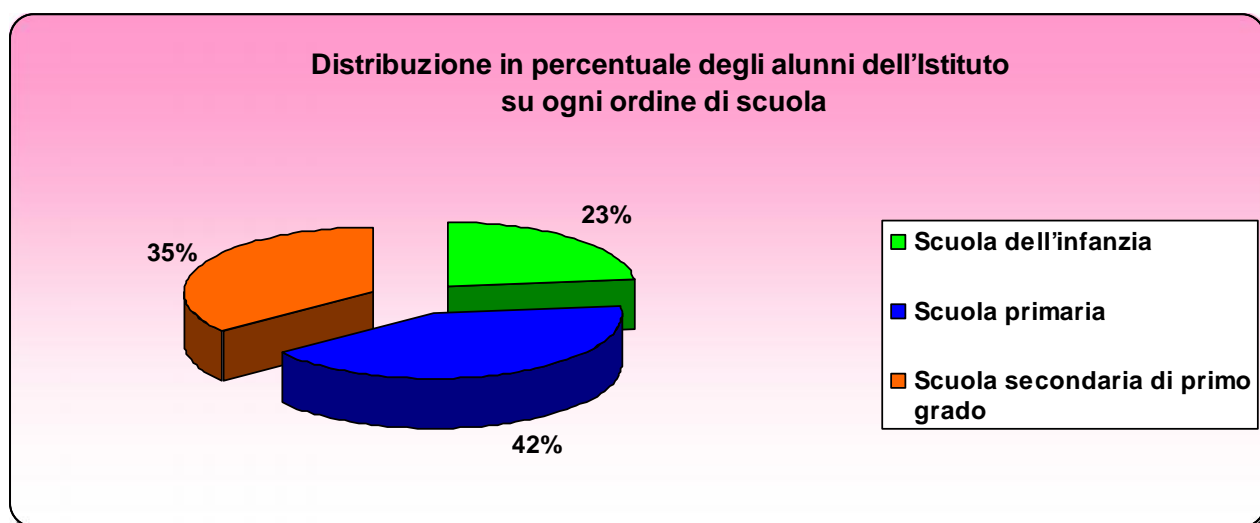
Il presente documento contiene le indicazioni circa le modalità da osservare in caso di iscrizione e inserimento di alunni migranti, definendo i compiti del personale della scuola e di tutti i soggetti coinvolti nell'accoglienza e nell'integrazione degli studenti stranieri.

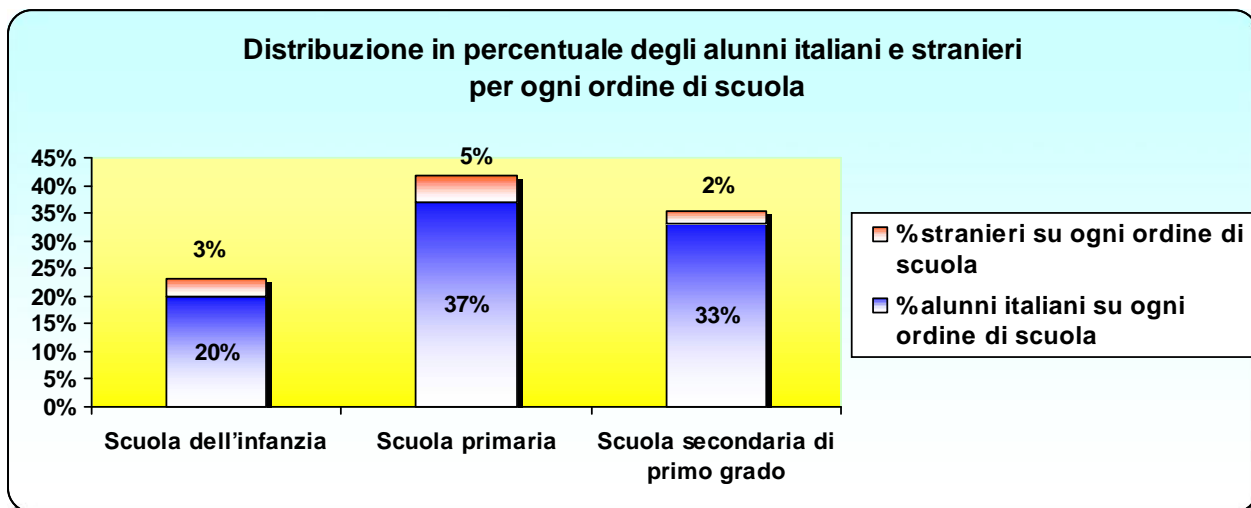
Il protocollo delinea:

- 1. Analisi della situazione**
- 2. Riferimenti normativi**
- 3. Riferimenti alle Linee guida del POF ed ai compiti della funzione strumentale successo formativo e intercultura**
- 4. Prassi amministrativa e burocratica**
- 5. Prassi comunicativa e relazionale**
- 6. Prassi educativa e didattica**
- 7. Valutazione**

### **1. Analisi della situazione**

Il costante incremento dei flussi migratori provenienti è un fenomeno che caratterizza, da alcuni anni, il territorio e la presenza di alunni stranieri nella scuola costituisce, ormai, un dato strutturale.





Anche l'Istituto comprensivo di Pavone, nelle sue diverse sedi, ha evidenziato nel corso degli ultimi anni un aumento di iscrizioni di alunni di cittadinanza non italiana. Ciò ha comportato la presa in carico di problemi organizzativi, didattici ed educativi nuovi per affrontare il compito dell'integrazione di tali alunni nel senso più ampio del termine: alfabetizzazione, accoglienza, accettazione, dialogo, accompagnamento nel percorso scolastico.

- per alunni di prima generazione si intendono gli allievi non nati in Italia, giunti sul territorio dopo aver ricevuto una scolarizzazione nel Paese d'origine;
- studenti di seconda generazione sono quelli nati in Italia o arrivati nel nostro Paese entro i primi due anni di vita.

## 2. Riferimenti normativi

Il documento guida relativo all'integrazione scolastica è la *Circolare Ministeriale n. 24 del 1/03/06 (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri)*, in cui:

- si menziona la *Pronuncia del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione del 24/03/93* che "individua nell'educazione interculturale la forma più alta e globale di prevenzione e contrasto del razzismo e di ogni forma di intolleranza";
- si cita il *D.L. 76/2005* che, in relazione al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ne individua i destinatari in "tutti, ivi compresi i minori stranieri presenti sul territorio dello Stato" (art. 1 comma 6);
- si ricorda che "in mancanza dei documenti (anagrafici) la scuola iscrive comunque il minore straniero, poiché la posizione di irregolarità non influisce sull'esercizio di un diritto-dovere riconosciuto";
- si dichiara: "l'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua deve essere al centro dell'azione didattica. Occorre, quindi, che tutti gli insegnanti della classe, di qualsivoglia disciplina, siano coinvolti. E' necessaria, pertanto la programmazione mirata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi di apprendimento nella lingua italiana, acquisita via via dall'alunno straniero."

La **C.M. n.2 dell'8 gennaio 2009** suggerisce inoltre particolare attenzione rivolte alla inclusione ed alla integrazione degli alunni stranieri, al fine di predisporre, nei loro confronti, condizioni paritarie che possano prevenire le situazioni di disagio e di difficoltà. Viene inoltre chiesto alle Istituzioni scolastiche, attraverso una attenta analisi della situazione specifica dei singoli contesti e l'adozione di misure efficaci, di inserire con

particolare cura ed in modo equilibrato gli alunni stranieri nelle classi per una inclusione equilibrata ed efficace ed in grado di favorire uno sviluppo positivo del processo di insegnamento / apprendimento.

### **3. Riferimenti alle Linee guida del POF ed ai compiti della funzione strumentale per gli alunni stranieri**

## **LINEE GUIDA DELL'ISTITUTO**

### **1. VALORIZZAZIONE E CENTRALITÀ DELLA PERSONA NEL PROCESSO EDUCATIVO E FORMATIVO**

- Tendere ad uno sviluppo integrale ed armonico della persona, considerando gli aspetti cognitivi, fisici, affettivi e relazionali;
- rendere gli alunni consapevoli delle proprie emozioni, azioni, capacità, bisogni e aspettative;
- valorizzare le differenze incoraggiando l'accettazione di se stessi e degli altri, promuovendo l'autostima e il rispetto dell'altro;
- favorire la riflessione sulle scelte personali, sulle effettive capacità e inclinazioni, per giungere poi, attraverso percorsi di orientamento, a scelte consapevoli al fine di realizzare il proprio progetto di vita;
- stimolare lo sviluppo di abilità e di competenze di ciascuno;
- porre attenzione alle problematiche relative alla salute e al benessere psico-fisico in un percorso che, a partire dalla scuola dell'infanzia, renda i soggetti sempre più consapevoli delle proprie scelte.

### **2. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

- Educare all'impegno e al senso di responsabilità;
- favorire l'apprendimento ed il rispetto delle regole che permettono di vivere in armonia con gli altri ;
- porre le basi per la formazione di cittadini attivi, promuovendo i valori comunitari, la conoscenza delle tradizioni e del "passato" e il rispetto delle diverse identità e culture;
- promuovere la conoscenza, la fruizione e il rispetto dei beni ambientali, artistici e culturali del territorio locale, nazionale, europeo e mondiale;
- favorire la costruzione del senso di legalità conoscendo, rispettando e praticando i valori della Costituzione;
- promuovere il senso di responsabilità delle proprie scelte e azioni, anche per le conseguenze che esse avranno nei confronti delle generazioni future.

### **3. PROMOZIONE DI STILI DI VITA POSITIVI CON PREVENZIONE DEL DISAGIO**

- Seguire la crescita della persona prestando particolare attenzione alle dinamiche che caratterizzano le varie fasi dello sviluppo;
- educare al movimento e allo sport inteso come fonte di benessere psico fisico e come portatore di valori, in particolare: lealtà, rispetto dell'altro, cooperazione e affiatamento di squadra;
- sviluppare riflessione e senso di responsabilità delle proprie azioni per giungere a scelte sempre più motivate e consapevoli;

- sollecitare la diffusione di pratiche cooperative all'interno di contesti motivanti e percorsi di formazione finalizzati all'apprendimento di abilità sociali utili per la gestione positiva delle relazioni con gli altri e la risoluzione di conflitti.

#### **4. VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ COME MOMENTO DI CRESCITA E DI ARRICCHIMENTO**

- Favorire l'ascolto, il dialogo, la comprensione reciproca;
- sostenere la diversità di genere come valore da agire nel rispetto delle pari opportunità riconosciute dalla Costituzione;
- valorizzare le differenze riconoscendo pari dignità ad ogni cultura attraverso lo sviluppo di un maggior spirito di adattamento e di attenzione verso le esigenze degli altri;
- favorire l'educazione interculturale entrando in contatto con abitudini culturali e sociali diverse, per aprirsi al mondo ed essere pronti a stabilire relazioni positive di accoglienza reciproca, anche attraverso scambi con altri Paesi.

#### **Funzione strumentale : Successo formativo e interculturale**

I compiti della funzione strumentale di quest'area risultano i seguenti:

monitorare la situazione alunni stranieri nelle singole scuole; individuare possibili iniziative di compensazione e alfabetizzazione; curare la sperimentazione di prove d'ingresso e la raccolta di materiale semplificato per alunni di recente ingresso; presentare e organizzare progetti d'intercultura svolti nell'Istituto, monitorarli e raccogliere le esperienze significative fornite dalle singole scuole; curare l'aggiornamento e la verifica del *Protocollo di accoglienza* e relativa applicazione in ogni singolo plesso; coordinare il gruppo di lavoro intercultura; curare i rapporti con enti, agenzie, associazioni del territorio e altre scuole; mettere a disposizione strumenti per rilevare la situazione di partenza degli alunni di nuova iscrizione; diffondere materiale di lavoro in rapporto ai bisogni formativi rilevati; monitorare l'eventuale insuccesso formativo e diffonderne i dati; individuare le strategie per fronteggiare un eventuale fenomeno di dispersione scolastica; aggiornare il POF relativamente all'area di competenza.

#### **4. Prassi amministrativa e burocratica**

Da parte degli assistenti tecnici amministrativi:

Domanda di iscrizione

Raccolta dati da parte della segreteria

Aggiornamento del monitoraggio presenze alunni stranieri

#### **5. Prassi di carattere comunicativo e relazionale**

##### **Prima fase**

Il Collaboratore del Dirigente scolastico o la funzione strumentale realizza un primo colloquio con i genitori e l'alunno, se necessario con l'intervento di un mediatore linguistico-culturale.

Il colloquio serve a raccogliere informazioni sul ragazzo e sulla famiglia, sulla sua storia scolastica, sul progetto migratorio della famiglia.

Le informazioni sono raccolte in:

- scheda conoscitiva compilata con i familiari
- altre informazioni possono essere raccolte in un questionario (in diverse lingue) sottoposto direttamente allo studente e relativo alle sue abitudini anche scolastiche.

### **Seconda fase**

Il Collaboratore del Dirigente scolastico o la funzione strumentale, coadiuvato eventualmente da facilitatori/ mediatori e/o dagli insegnanti di classe provvedono, nella settimana successiva all'iscrizione dell'alunno, a sottoporlo ad alcuni test d'ingresso per l'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione in:

- Lingua italiana
- Abilità logico-matematiche

### **Terza fase Determinazione classe e sezione**

I risultati vengono valutati dal Dirigente Scolastico unitamente d'Istituto, alla funzione strumentale, al collaboratore e ai docenti di classe.

Relativamente ai tempi che intercorrono tra il momento dell'iscrizione e l'effettivo inserimento a scuola dell'alunno straniero neo-arrivato, il presente protocollo prevede tra i due momenti un periodo di alcuni giorni durante il quale l'alunno potrà frequentare la scuola anche con orario ridotto. Questo al fine di poter osservare e prendere decisioni ponderate riguardo al suo migliore inserimento nella scuola.

Il Dirigente scolastico procede alla determinazione della classe, tenendo conto delle valutazioni e di quanto prescritto e delle delibere del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto: i minori stranieri sono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica.

Può tuttavia essere previsto uno slittamento di un anno, tenendo conto di

- Ordinamento degli studi del paese di provenienza dell'alunno
- Accertamento delle competenze e del livello di preparazione
- Corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza

## **6. Prassi educativa e didattica**

### **Definizione del percorso scolastico e personalizzazione degli interventi**

All'inserimento in classe dell'alunno straniero i docenti di classe predispongono attività di accoglienza che facilitino l'inserimento degli alunni nel gruppo dei coetanei.

La progettualità di Istituto prevede iniziative di educazione interculturale e percorsi di conoscenza di altre culture, se possibile anche mediante convenzioni e accordi con esperti esterni, con enti locali, (con organismi preposti alla formazione e agenzie formative qualificate), con comunità straniere rappresentate sul territorio.

L'educazione interculturale costituisce lo sfondo da cui prende avvio la specificità di percorsi formativi rivolti ad alunni stranieri, nel contesto di attività che devono connotare l'azione educativa nei confronti di tutti. La scuola infatti è un luogo centrale per la costruzione e la condivisione di regole comuni e richiama al rispetto delle forme democratiche di convivenza. Trasmette inoltre le conoscenze storiche, sociali, giuridiche ed

economiche che sono saperi indispensabili nella formazione della cittadinanza e nella costruzione della personalità degli alunni.

I docenti del C.d.C., rilevati i bisogni linguistici del ragazzo straniero:

1. delineano per lui un percorso individualizzato di accoglienza nelle diverse discipline;
2. prevedono, ove necessario, alfabetizzazione a cura di operatori di mediazione linguistica e di volontari madrelingue;
3. organizzano, insieme alla funzione strumentale, interventi didattici per l'apprendimento dell'Italiano come L2, non soltanto per chi necessita di corsi di prima alfabetizzazione, ma anche per corsi di consolidamento linguistico, utilizzando fondi provenienti dagli specifici finanziamenti ministeriali e regionali;
4. utilizzano la "risorsa" compagni;
5. adattano, differenziando la proposta formativa anche attraverso la definizione di un Piano Educativo Personalizzato
6. privilegiano gli ambiti comunicativi, logico manuali e attività pratiche;
7. ricercano un rapporto dinamico tra uguaglianza e differenza favorendo l'ascolto, il dialogo e la comprensione;
8. rifiutano ogni forma di discriminazione, ogni logica di assimilazione e di relativismo acritico;
9. informano la funzione strumentale in caso di problematiche particolari riguardanti alunni stranieri, anche relativamente all'andamento didattico educativo degli alunni;
10. prevedono approfondimenti culturali relativi ai Paesi di provenienza;
11. valorizzano il patrimonio artistico e letterario del Paese d'origine;
12. prevedono attività di bilancio e valutazione;
13. svolgono attività di orientamento

## **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)**

La definizione del PEP a cura del Consiglio di classe rientra nella flessibilità dei percorsi e rappresenta una soluzione per adattare la metodologia alle esigenze dell'alunno, al fine di motivarlo e coinvolgerlo nelle attività.

Come stabilito nella C.M. n. 8/2013 gli alunni che "sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative ..."

Tali azioni " ...avranno carattere transitorio e attinenti aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative." La stesura del PEP cessa qualora l'alunno sia in grado di lavorare autonomamente nella maggior parte delle discipline e di raggiungere gli obiettivi minimi previsti per la classe di inserimento.

## 7. Valutazione

*Come indicato nella Circolare Ministeriale n. 24 del 1/03/06 (**Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri**), “la valutazione sarà formativa e si riferisce al percorso personale di apprendimento dell'alunno, prende in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate.*

*Quindi per la valutazione degli alunni stranieri diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite.*

*Si sarà così in grado di consentire, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando, altresì, la partecipazione degli alunni e delle famiglie al processo di apprendimento”*

Il D.P.R. 122/2009 **Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni** precisa: “la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo ... concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze ... al successo formativo”.

I minori di cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione, sono valutati nei modi e nelle forme previsti per i cittadini italiani.





ed attività di sostegno quali

Psicomotricità	a scuola	in privato	in carico ai Servizi Territoriali
Logopedia	a scuola	in privato	in carico ai Servizi Territoriali
Ippoterapia	a scuola	in privato	in carico ai Servizi Territoriali
Musica	a scuola	in privato	in carico ai Servizi Territoriali
Altro.....			

6. Come valutate l'atteggiamento prevalente di vostro/a figli/a di fronte a una nuova esperienza?

Se **SI**, valutate su una scala da 1 a 7:

1. SOCIEVOLE	SI			NO				NON SO	
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
2. LEADER	SI			NO				NON SO	
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
3. COLLABORATIVO	SI			NO				NON SO	
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
4. ISOLATO	SI			NO				NON SO	
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
5. REATTIVO	SI			NO				NON SO	
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
6. PASSIVO	SI			NO				NON SO	
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
7. INDIFFERENTE	SI			NO				NON SO	
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
8. ALTRO.....	SI			NO				NON SO	
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	

*N.B.: Occorre tenere presente che si tratta di situazioni dinamiche, in evoluzione. Può inoltre verificarsi che la famiglia non sia in grado di rispondere, al momento del colloquio iniziale, ad alcune domande (nel caso, ad esempio, di inserimenti recenti) e che queste vadano poi riprese e completate nel corso dell'anno.*

7. Secondo voi vostro figlio è interessato a:  
valutate su una scala da 1 a 7:

1. Conoscere nuovi compagni	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto
2. Conoscere nuove maestre	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto
3. Desiderio di apprendere nuove conoscenze	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto
4. Altro.....	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto

8. Se il bambino è già stato inserito in altri percorsi scolastici, come valutate il comportamento di vostro/a figlio/a durante la fase di inserimento?

Se SI, valutate su una scala da 1 a 7:

1. Indifferente	SI			NO			NON SO		
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto	
2. Andava subito dai compagni	SI			NO			NON SO		
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto	
3. Manteneva la prossimità con chi lo/a accompagnava	SI			NO			NON SO		
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto	
4. Ricercava il contatto corporeo con chi lo/a accompagnava	SI			NO			NON SO		
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto	
5. Dopo un primo momento di difficoltà si allontanava	SI			NO			NON SO		
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto	
6. Andava subito con l'insegnante	SI			NO			NON SO		
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto	
7. Manifestava agitazione/aggressività	SI			NO			NON SO		
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto	

9. Secondo voi vostro figlio/a preferisce interagire con:  
valutate su una scala da 1 a 7:

1. Coetanei	SI			NO			NON SO		
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto	
2. Bambini più piccoli	SI			NO			NON SO		
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto	
3. Bambini più grandi	SI			NO			NON SO		
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto	
4. Adulti	SI			NO			NON SO		
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto	
5. Figure femminili	SI			NO			NON SO		
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto	
6. Figure maschili	SI			NO			NON SO		
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto	

Dall'arrivo in famiglia:

10. Quali sono gli interessi prevalenti di vostro/a figlio/a?

.....  
.....  
.....  
.....

11. Nel gioco vostro/a figlio/a predilige.....

- giocare da solo
- giocare con la presenza prevalente di un adulto
- giocare ricercando il coetaneo
- giocare ricercando un ruolo di gioco in gruppo
- giocare evitando un ruolo di gioco in gruppo
- altro.....
- non so ancora

12. Nel gioco vostro/a figlio/a di fronte all'insuccesso.....

- continua con ostinazione
- abbandona
- si ferma e rinuncia
- chiede aiuto
- tenta soluzioni
- accetta suggerimenti
- diventa reattivo verso oggetti
- diventa reattivo verso le persone
- tenta soluzioni
- altro.....
- non so ancora

13. Nel gioco vostro/a figlio/a tende.....

- a scambiare i giochi con i coetanei
- a dividere i giochi con i compagni
- ad accettare l'aiuto di un coetaneo
- ad offrire spontaneamente aiuto ad un compagno
- a reagire eccessivamente se un compagno non lo aiuta
- altro.....
- non so ancora

14. Ci sono eventuali comportamenti/rituali che ritenete utili segnalarci?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

15. in riferimento al rapporto con l'alimentazione di vostro/a figlio/a, ci sono eventuali aspetti o ritualità che ritenete utili segnalarci? (usi, gusti, abitudini relative alle proprie origini, accettazione della nostra cultura/varietà alimentare, capacità e volontà dell'uso delle posate...).

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

16. In riferimento ad eventuali ansie e relative sue reazioni/modalità consuete, ci sono strategie preventive o di intervento che ritenete utile segnalare?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

17. Qual è la reazione di vostro/a figlio/a di fronte ad un disagio fisico e /o emotivo?

- piange disperato/a
- si isola, chiudendosi nel mutismo
- si isola, nascondendosi
- si dondola, si ritrae, nasconde il volto
- non piange mai
- diventa aggressivo/a
- tende ad allontanarsi
- rifiuta il contatto fisico
- ricerca il contatto fisico
- si mostra contrariato
- altro.....

18. Se è un bambino adottato in un paese straniero. In riferimento al rapporto con la lingua d'origine di vostro figlio/a, ci sono eventualmente aspetti che intendete segnalarci(rifiuto, utilizzo predominante, usata come intercalare)?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....



2. Continuità nei ritmi di apprendimento											
					SI				NO		NON SO
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto			
3. Predisposizione ad iniziare un'attività da solo											
					SI				NO		NON SO
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto			
4. Predisposizione a portare a termine un'attività da solo											
					SI				NO		NON SO
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto			
5. Predisposizione a ricercare l'aiuto dell'insegnante											
					SI				NO		NON SO
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto			

**Eventuali segnalazioni di carattere sanitario**

.....  
 .....  
 .....  
 .....

Data di compilazione...../...../.....

FASE 2

Questionario sul minore adottato/in affido : **INGRESSO A SCUOLA**

1. ADOZIONE NAZIONALE

2. ADOZIONE INTERNAZIONALE

3. ALTRO: .....

4. Nome e cognome del minore

.....

Maschio

Femmina

5. Luogo di nascita:

.....

6. Data di nascita: ...../...../.....

7. Data di ingresso del minore nella famiglia ...../...../.....

Deve ancora essere inserito

SI

NO

8. Data di ingresso del minore in Italia ...../...../.....  
 (se si tratta di un'adozione internazionale)

Deve ancora arrivare in Italia

SI

NO

9. Il minore potrebbe iniziare

La classe <i>prima</i> ad inizio corso di studi con il gruppo classe ed ha frequentato la scuola dell'infanzia	
La classe <i>prima</i> ad inizio corso di studi con il gruppo classe e NON ha frequentato la scuola dell'infanzia	
Ad inizio anno scolastico corso di un percorso di studi già avviato (es.cl.2 <sup>a</sup> , 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> ,...)	



**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO  
PER GLI ALUNNI CON D.S.A. e E.E.S.  
ai sensi della L. 170/2010**

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A	
<b>COGNOME E NOME:</b>	
<b>DIAGNOSI SPECIALISTICA:</b>	
<b>REDATTA DA:</b>	<i>specificare chi ha redatto la diagnosi, quando, presso quale struttura</i>
<b>SCUOLA:</b>	<i>specificare ciclo di studi e sede</i>

<b>CLASSE:</b>		<b>ANNO SCOLASTICO:</b>	
----------------	--	-------------------------	--

<b>COORDINATORE:</b>	
----------------------	--

Indicazioni su interventi riabilitativi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico:

effettuati da...

con frequenza...

con orario...

Specialista/i di riferimento...

Informazioni date dalla famiglia...

**DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ STRUMENTALI**

LETTURA		SCRITTURA		CALCOLO		
<input type="checkbox"/>	<i>Scambio di lettere speculari (b-d; p-q; m-n)</i>	DISORTOGRAFIA	<input type="checkbox"/>	<i>Scambio di grafemi (d-b; f-v; c-g)</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Difficoltà di decodifica dei simboli numerici</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Scambio di fonemi simili (f-v; c-g; t-d)</i>		<input type="checkbox"/>	<i>Omissioni o aggiunte di lettere o sillabe</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Confusione di simboli numerici simili</i>



<input type="checkbox"/>	<i>Inversioni (la-al)</i>		<input type="checkbox"/>	<i>Inversioni (la-al)</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Inversione di cifre</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Non discriminazione dell'accento</i>		<input type="checkbox"/>	<i>Digrammi, trigrammi inesatti (ghi, sch, mb)</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Difficoltà di decodifica del testo del problema</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Non discriminazione delle doppie</i>		<input type="checkbox"/>	<i>Separazioni illegali (in sieme)</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Difficoltà a gestire la sequenzialità delle operazioni matematiche</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Salto di parola e/o di righe</i>		<input type="checkbox"/>	<i>Fusioni illegali (lacqua, cera, lho)</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Difficoltà a memorizzare le tabelline</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Ripetizione di sillabe</i>		<input type="checkbox"/>	<i>Scambi di grafemi omofoni (squola)</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Difficoltà nel calcolo mentale</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Omissioni di lettere o sillabe</i>		<input type="checkbox"/>	<i>Omissione o aggiunta di h</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Difficoltà nell'apprendere concetti di algebra</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Lentezza</i>		<input type="checkbox"/>	<i>Accenti e doppie</i>		
		<b>DISGRAFIA</b>	<input type="checkbox"/>	<i>Calligrafia illeggibile e confusa</i>		
			<input type="checkbox"/>	<i>Difficoltà di organizzazione spaziale sul foglio</i>		
			<input type="checkbox"/>	<i>Difficoltà a copiare dalla lavagna</i>		
			<input type="checkbox"/>	<i>Difficoltà di usare il corsivo</i>		
			<input type="checkbox"/>	<i>Lentezza sotto dettatura</i>		

Osservazioni ulteriori:

**CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO**

	<b>ADEGUATA</b>	<b>NON ADEGUATA</b>
Capacità di memorizzare procedure operative ( <i>formule, strutture grammaticali, rapporti spaziali e temporali ecc.</i> )		
Capacità di ritenere e recuperare le informazioni ( <i>date, termini specifici, giorni della settimana, mesi, stagioni ecc.</i> )		
Capacità di organizzare le informazioni ( <i>schemi, appunti ecc.</i> )		
Capacità di esporre liberamente fatti o eventi relativi al proprio vissuto		
Capacità di mantenere l'attenzione durante le attività		

## CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

	SÌ	NO
Collabora nel gruppo del lavoro scolastico		
Sa relazionarsi e interagire positivamente		
Accetta e rispetta le regole		
Mostra motivazione nei confronti del lavoro scolastico		
Sa gestire il materiale scolastico		
Rispetta gli impegni e le responsabilità		
Accetta l'utilizzo di strumenti informatici		
Accetta l'utilizzo di strumenti compensativi		
Accetta l'utilizzo di misure dispensative		

## STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO/A NEL LAVORO SCOLASTICO

*(barrare le voci corrispondenti a ciò che l'alunno già mette in atto)*

### Strategie utilizzate nello studio

- sottolinea
- identifica parole chiave
- costruisce schemi, tabelle, diagrammi
- ripete a voce alta

### Strategie per ricordare

- usa immagini o colori
- usa riquadrature

### Modalità di svolgimento del compito

- è autonomo
- necessita di azioni di supporto
- necessita di guida costante

### Modalità di affrontare il testo scritto

- usa programmi di videoscrittura
- usa procedure guidate (ideazione, scaletta/traccia ecc.)

## STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

*barrare le voci che si intende utilizzare con l'alunno*

*L = asse linguistico-artistico espressivo; M = asse matematico-scientifico-tecnologico; S = asse storico-geografico*

	L	M	S
Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività di tutoraggio			
Utilizzare mediatori didattici facilitanti (immagini, mappe, schemi ecc.)			
Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titoli, paragrafi, immagini ecc.)			
Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline			
Dividere gli obiettivi di un compito in "sottobiattivi"			
Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione di informazioni essenziali			
Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale			
Promuovere nell'alunno processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento			

## MISURE DISPENSATIVE

**Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:**

*barrare le voci che si intende utilizzare con l'alunno*

*L = asse linguistico-artistico espressivo; M = asse matematico-scientifico-tecnologico; S = asse storico-geografico*

	L	M	S
Dalla lettura ad alta voce			
Dal prendere appunti			
Dai tempi standard (si prevede 30% del tempo in più o riduzione degli esercizi)			
Dal copiare alla lavagna			
Dalla dettatura di testi			
Da un eccessivo carico di compiti a casa			
Dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni			
Dalle prove scritte di lingua straniera			
Dallo studio della lingua straniera_____			

## STRUMENTI COMPENSATIVI

**Nell'ambito delle varie discipline l'alunno usufruirà di:**

*barrare le voci che si intende utilizzare con l'alunno*

*L = asse linguistico-artistico espressivo; M = asse matematico-scientifico-tecnologico; S = asse storico-geografico*

	<b>L</b>	<b>M</b>	<b>S</b>
Libri e dizionari digitali			
Tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi, schemi e mappe			
Calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante			
Computer con videoscrittura e correttore ortografico			
Risorse audio (registrazioni, audiolibri ecc.)			
Computer con sintetizzatore vocale			
Vocabolario multimediale			
Software didattici specifici (indicare quale/i)			
Altro:			

## **CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

Si concordano nelle varie discipline:

preferenza di verifiche orali e programmate

compensazione con prove orali di compiti scritti

uso di mediatori didattici durante le prove (mappe, schemi, grafici ecc.)

valutazioni più attente alle capacità di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale

prove informatizzate (laddove possibile)

IN LINGUA STRANIERA: valorizzazione, nella produzione orale e scritta, della capacità di cogliere il senso generale del messaggio

IN LINGUA STRANIERA: valorizzazione, nella produzione orale e scritta, della capacità di farsi comprendere in modo chiaro anche se non del tutto corretto grammaticalmente

**Per gli Esami di Licenza Media:**

vengono utilizzati gli stessi criteri di valutazione seguiti durante l'anno

per la prova scritta di matematica e di lingua straniera la verifica sarà formulata in maniera graduale, ponendo cioè le prime procedure o i primi quesiti in maniera facilitante e accessibile in modo da raggiungere la sufficienza

sarà consentito utilizzare tutte gli strumenti compensative e le misure dispensative nonché tutte le strategie utilizzate durante l'anno scolastico

## PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

Si concordano:

riduzione del carico di studio individuale e di compiti a casa  
controllo giornaliero del diario scolastico

Modalità di aiuto:

Chi segue l'alunno nello studio?

---

Come lo segue? \_\_\_\_\_

---

---

Per quanto tempo?

---

Per quali attività e discipline? \_\_\_\_\_

---

---

---

Strumenti compensativi usati a casa:

Audio: registrazioni, audiolibri, libro digitale ecc.

Videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, software specifici

Calcolatrice e formulari

Lettura dell'adulto

Scrittura dell'adulto

Schemi e mappe elaborati dall'adulto

Il Coordinatore

I Genitori

---

---

Data: \_\_\_\_\_

# 3. CURRICOLO

- Competenze trasversali
- Competenze scuola primaria
- Competenze finali primo ciclo e nuclei fondanti scuola sec I grado



## Competenze trasversali

	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria</b>
<b>Cura e rispetto di sé</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetta le norme di igiene personale</li> <li>• Mangia in modo corretto da solo</li> <li>• Pratica attività fisica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetta le norme di igiene personale e ha cura di sé e degli oggetti personali</li> <li>• Conosce l'importanza di un'alimentazione corretta</li> <li>• Inizia a comprendere i rischi di un uso non corretto delle nuove tecnologie (videogiochi, social network, facebook, blog etc...)</li> <li>• Pratica attività fisica ed è consapevole dei benefici</li> <li>• Conosce le fasi di sviluppo del proprio corpo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetta le norme di igiene personale e ha cura di sé</li> <li>• Conosce l'importanza ed i principi di un'alimentazione corretta</li> <li>• Conosce i rischi di un uso non corretto delle nuove tecnologie (videogiochi, social network, facebook, blog etc...)</li> <li>• È consapevole dei danni provocati dalle dipendenze (alcool, fumo, droghe)</li> <li>• Pratica attività fisica ed è consapevole dei benefici che ne derivano ai fini del benessere psicofisico</li> <li>• Conosce le fasi di sviluppo del proprio corpo e ne accetta i cambiamenti</li> </ul>
<b>Autonomia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si veste e si sveste da solo ed ha cura degli oggetti personali</li> <li>• Segue un'attività senza distrarsi</li> <li>• Sa rispettare il materiale proprio ed altrui</li> <li>• Conosce e utilizza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si veste e si sveste da solo ed ha cura degli oggetti personali</li> <li>• Rispetta i tempi di lavoro</li> <li>• Sa organizzare e gestire il materiale proprio e altrui.</li> <li>• Sa usare il diario</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si veste in modo adeguato all'ambiente scolastico</li> <li>• Sa organizzare i tempi di lavoro in autonomia</li> <li>• Sa organizzare e gestire il materiale</li> <li>• Sa orientarsi nel</li> </ul>

	<p>in maniera autonoma gli spazi scolastici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Porta a termine l'attività nei tempi e nei modi stabiliti</li> <li>• Non si lascia distrarre da rumori, suoni e altri stimoli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza gli ambienti scolastici in maniera adeguata.</li> <li>• Porta a termine il lavoro nei modi e nei tempi stabiliti.</li> <li>• Mantiene la concentrazione sul lavoro</li> </ul>	<p>tragitto casa-scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Porta a termine l'attività nei tempi e nei modi stabiliti senza l'intervento dell'adulto</li> <li>• Mantiene la concentrazione sul lavoro</li> </ul>
<b>Consapevolezza di potenzialità e limiti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quando non capisce qualcosa, se ne rende conto e chiede chiarimenti</li> <li>• Di fronte a situazioni che lo mettono in difficoltà non tende ad abbandonare il compito ma persiste</li> <li>• Inizia a riconoscere le emozioni negative e cerca di controllarle.</li> <li>• Manifesta le sue emozioni positive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quando non capisce qualcosa, se ne rende conto e chiede chiarimenti</li> <li>• Di fronte a situazioni che lo mettono in difficoltà chiede aiuto, cerca strumenti e mette in atto strategie suggerite</li> <li>• Riconosce le proprie emozioni e cerca di controllarle</li> <li>• È consapevole dei suoi punti di forza e li mette a disposizione dei compagni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quando non capisce qualcosa, se ne rende conto e chiede chiarimenti</li> <li>• Di fronte a situazioni che lo mettono in difficoltà persiste e cerca strumenti e strategie adeguate</li> <li>• Sa gestire le emozioni</li> </ul>
<b>Ascolto e comprensione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolta e segue le conversazioni</li> <li>• Capisce il significato delle parole che l'insegnante usa</li> <li>• Comprende le istruzioni date a voce</li> <li>• Ascolta con attenzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolta mettendo in atto strategie e comportamenti adeguati alle diverse situazioni comunicative.</li> <li>• Mantiene adeguati livelli e tempi di attenzione</li> <li>• Comprende le informazioni essenziali e lo scopo di un messaggio</li> <li>• Comprende le consegne</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantiene adeguati livelli e tempi di attenzione</li> <li>• Comprende pienamente i significati della comunicazione orale e scritta</li> <li>• Rispetta i tempi di intervento</li> <li>• Comprende pienamente le consegne</li> </ul>
<b>Espressione generale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetta il turno per parlare</li> <li>• Racconta un episodio a cui ha assistito o ha preso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interagisce nelle varie situazioni comunicative formulando domande e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si esprime nel rispetto dei tempi e dei modi</li> <li>• Utilizza un linguaggio</li> </ul>



<p><b>e linguistica</b></p>	<p>parte</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprime in modo chiaro pensieri, esigenze, esperienze</li> <li>• Ha un vocabolario adeguato</li> <li>• Descrive una storiella semplice rappresentata in una serie di vignette</li> </ul>	<p>fornendo risposte adeguate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interviene in modo pertinente e coerente esprimendo la propria opinione in modo chiaro, nel rispetto delle modalità.</li> <li>• Rispetta l'ordine cronologico e logico nel raccontare esperienze o nel relazionare su temi affrontati in classe.</li> <li>• Utilizza in modo sempre più appropriato il linguaggio specifico delle singole discipline.</li> <li>• Si esprime anche attraverso strumenti grafici e pittorici, musicali</li> </ul>	<p>appropriato al contesto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza un linguaggio specifico nei vari ambiti disciplinari</li> <li>• Interviene nelle discussioni in modo pertinente</li> <li>• Si esprime in modo formalmente corretto</li> <li>• Si esprime anche attraverso strumenti grafici e pittorici, musicali</li> </ul>
<p><b>Creatività e spirito di iniziativa</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attiva strategie di fronte alle difficoltà</li> <li>• Attiva modalità di relazione nel piccolo e grande gruppo</li> <li>• Accetta il punto di vista dell'altro</li> <li>• Inizia a lavorare organizzandosi da solo</li> <li>• Porta nel gruppo la propria competenza in modo costruttivo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca e ipotizza soluzioni alla sua portata nelle situazioni problematiche</li> <li>• Individua accorgimenti per affrontare eventuali difficoltà attingendo alle proprie esperienze personali</li> <li>• Partecipa attivamente al lavoro di gruppo</li> <li>• Apporta il proprio contributo in un gioco di gruppo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trova soluzioni alla sua portata nelle situazioni problematiche</li> <li>• Attiva strategie di fronte alle difficoltà</li> <li>• Apporta contributi utili nel lavoro di gruppo</li> <li>• Sa organizzare un gioco di gruppo</li> </ul>
<p><b>Imparare ad imparare</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa usare i materiali a sua disposizione</li> <li>• Riflette sull'importanza dell'imparare meglio le cose utilizzando intenzionalmente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa utilizzare i materiali di lavoro</li> <li>• Comprende e rispetta le consegne</li> <li>• Conosce strategie utili e le sa applicare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa organizzare e programmare i materiali di lavoro nelle diverse attività</li> <li>• Comprende e rispetta le consegne</li> </ul>

	<p>modi e strategie per farlo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mostra interesse e partecipa</li> <li>• Di fronte alle difficoltà persiste</li> <li>• Gioca e lavora in modo cooperativo con i compagni</li> <li>• Tollera i propri errori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza adeguati sussidi (libri, dizionari, media, tavole, atlanti etc)</li> <li>• Mostra interesse e partecipa</li> <li>• Di fronte alle difficoltà persiste</li> <li>• Guidato, attiva correzioni di fronte all'errore</li> <li>• Impara a riflettere sui propri risultati</li> <li>• Conosce ed applica le regole del lavoro di gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce strategie utili e le sa applicare in modo flessibile</li> <li>• Utilizza adeguati sussidi (libri, dizionari, media, tavole, atlanti etc) per elaborare il materiale di studio</li> <li>• Mostra interesse e partecipa in modo costruttivo</li> <li>• Di fronte alle difficoltà persiste</li> <li>• Attiva correzioni di fronte all'errore</li> <li>• Impara a riflettere sui propri risultati ed elabora strategie di miglioramento</li> <li>• Sa collaborare e rispetta le regole nel lavoro di gruppo</li> </ul>
<p><b>Accettazione delle regole e relazioni</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce e rispetta semplici regole di vita comunitaria</li> <li>• Partecipa al gioco rispettandone le modalità</li> <li>• Vive la competizione accettando la sconfitta</li> <li>• Instaura rapporti amichevoli con i compagni</li> <li>• Interagisce con gli adulti, riconosce il loro ruolo nella scuola e li rispetta</li> <li>• Rispetta arredi e spazi scolastici e li utilizza in modo appropriato.</li> <li>• Rispetta i materiali propri, altrui e comuni</li> <li>• Sa aspettare il proprio turno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce la necessità di avere regole condivise nell'ambiente scolastico e le rispetta.</li> <li>• Vive la competizione accettando la sconfitta.</li> <li>• Stabilisce buone relazioni con i compagni e ne percepisce le necessità.</li> <li>• Rispetta gli adulti e riconosce il loro ruolo</li> <li>• Rispetta arredi e spazi scolastici e li utilizza in modo consapevole</li> <li>• Rispetta i materiali propri, altrui e comuni</li> <li>• Sa aspettare il proprio turno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce la necessità di avere regole condivise, che contribuisce ad elaborare e le rispetta in ambiente scolastico ed extrascolastico.</li> <li>• Vive la competizione accettando la sconfitta.</li> <li>• Prova a gestire i conflitti in modo non violento</li> <li>• Stabilisce buone relazioni con i compagni e collabora mettendo a disposizione del gruppo le proprie abilità.</li> <li>• Rispetta le diversità, si confronta con esse e le percepisce</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Durante le uscite didattiche si comporta in modo educato e corretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Durante le uscite didattiche si comporta in modo educato e corretto.</li> </ul>	<p>come valore arricchente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetta gli adulti e riconosce la specificità del loro ruolo</li> <li>• Rispetta materiali propri e altrui, arredi e spazi scolastici e li utilizza in modo consapevole considerandoli bene comune.</li> <li>• Sa aspettare il proprio turno</li> <li>• Durante le uscite didattiche si comporta in modo educato e corretto</li> </ul>
<b>Capacità logica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Guidato, osserva e coglie alcuni particolari</li> <li>• Riconosce somiglianze e differenze, uguaglianze e diversità.</li> <li>• Manifesta curiosità e pone domande</li> <li>• Guidato, formula semplici ipotesi su esperienze concrete</li> <li>• Distingue e riconosce i principali concetti topologici</li> <li>• Utilizza in modo intuitivo i concetti di quantità e misura.</li> <li>• Ordina in sequenza temporale tre – quattro immagini o azioni</li> <li>• Esegue semplici sequenze di azioni finalizzate</li> <li>• In situazioni note coglie semplici relazioni causa-effetto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Guidato osserva e coglie i particolari</li> <li>• Riconosce somiglianze/differenze, persistenze/trasformazioni.</li> <li>• Manifesta curiosità e pone domande pertinenti</li> <li>• Formula ipotesi e prova a verificarle</li> <li>• Padroneggia i principali concetti topologici</li> <li>• Ricostruisce un processo nelle sue fasi essenziali</li> <li>• Costruisce ed esegue sequenze di azioni finalizzate</li> <li>• In situazioni concrete individua nessi e relazioni e coglie rapporti di causa ed effetto</li> <li>• Trasferisce le proprie conoscenze in contesti diversi</li> <li>• Capisce che le azioni hanno delle conseguenze</li> <li>• Riesce a fare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osserva, riconosce e interpreta ambienti, fatti e fenomeni.</li> <li>• Coglie aspetti di continuità e trasformazione in un fenomeno.</li> <li>• Manifesta curiosità, pone domande pertinenti e sa rielaborare le informazioni ricevute.</li> <li>• Formula ipotesi e ne verifica l'attendibilità utilizzando conoscenze e strumenti specifici</li> <li>• Si orienta nello spazio che lo circonda anche seguendo mappe ed itinerari</li> <li>• Ordina in sequenza logico-cronologica fatti, processi e fenomeni.</li> <li>• Individua nessi e relazioni e coglie rapporti di causa ed effetto anche in</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Guidato, opera semplici seriazioni e classificazioni</li> </ul>	<p>semplici deduzioni ed inferenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• È in grado di fare operazioni inverse (reversibilità del pensiero)</li> <li>• Costruisce mappe e schemi riassuntivi</li> </ul>	<p>situazioni astratte</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Collega le conoscenze e le utilizza nei diversi ambiti disciplinari</li> <li>• Prevede le conseguenze delle proprie azioni.</li> <li>• In situazioni problematiche elabora strategie di problem solving usando gli strumenti di cui dispone.</li> <li>• Riesce a fare deduzioni e inferenze</li> <li>• Seleziona, classifica e sintetizza le informazioni.</li> <li>• Interpreta e costruisce mappe concettuali, schemi riassuntivi, grafici e tabelle.</li> </ul>
--	--	--	--

# Competenze scuola primaria

## Competenze e Obiettivi di Apprendimento Classe I

### **ITALIANO**

Parlare: partecipare a conversazioni in modo pertinente, sia per riferire il proprio vissuto, che per raccontare testi ascoltati o letti.

Ascoltare: ascoltare e comprendere il senso delle informazioni e di semplici testi.

Leggere: leggere semplici testi, cogliendone il senso globale.

Scrivere: produrre semplici testi scritti, relativi al vissuto personale, rispettando le principali convenzioni ortografiche.

### **Storia**

Pensare il tempo nelle sue diverse dimensioni: durata, successione e contemporaneità.

### **Geografia**

Pensare e ricostruire lo spazio vissuto, attraverso l'osservazione, l'uso di punti di riferimento e la rappresentazione grafica.

### **Matematica**

Leggere e scrivere i numeri naturali e operare con essi.

Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi.

Individuare e riconoscere nel mondo reale figure geometriche.

Effettuare semplici misurazioni e ordinare grandezze.

Rilevare caratteristiche, confrontare, cogliere somiglianze e differenze in elementi dati.

### **Scienze naturali e sperimentali**

Osservare e descrivere la realtà individuando caratteristiche di oggetti, animali e piante.

### **Arte e Immagine**

Produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi.

### **Musica**

Ascoltare, leggere e comprendere il linguaggio espressivo musicale.

### **Corpo, Movimento e Sport**

Orientarsi e muoversi nello spazio coordinandosi rispetto a se stessi e agli altri, osservando le regole convenute.

### **Informatica**

Conoscere e utilizzare il computer per facilitare l'apprendimento e la comunicazione

Conoscere e utilizzare semplici programmi di videoscrittura e di grafica

### **Lingua inglese**

Ascoltare e comprendere brevi istruzioni, domande e semplici frasi

Scrivere semplici parole

Interagire oralmente utilizzando semplici domande/ risposte

## **Competenze e Obiettivi di Apprendimento Classe II**

### **Lingua italiana**

Ascolta , comprende e comunica oralmente.  
Legge e comprende testi di diverso tipo.  
Produce e rielabora testi narrativi.  
Riconosce le strutture della lingua.

### **Storia**

Utilizza in modo appropriato gli indicatori temporali.  
Riordina gli eventi secondo una successione temporale.

### **Geografia**

Utilizza in modo appropriato gli indicatori spaziali per descrivere paesaggi.  
Analizza elementi caratteristici di ambienti geografici diversi.

### **Matematica**

Legge e scrive i numeri, sa ordinarli e contare in senso progressivo e regressivo.  
Effettua calcoli a livello scritto e mentale ed esegue operazioni con i numeri naturali.  
Riconosce le principali figure geometriche piane.  
Intuisce il concetto di misura nel contesto delle esperienze.  
Riconosce rappresenta e risolve problemi utilizzando strategie diverse.

### **Scienze naturali e sperimentali**

Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni osserva, registra, classifica organismi viventi e fenomeni fisici.

### **Arte e Immagine**

Produce messaggi attraverso l'uso di linguaggi, tecniche materiali diversi.

### **Musica**

Esegue semplici canti coordinando la gestualità e il movimento del corpo.

### **Corpo, Movimento e Sport**

Partecipa attivamente ai giochi organizzati, anche in forma di gara, cooperando all'interno del gruppo e rispettando le regole.

### **Informatica**

Conoscere e utilizzare il computer per facilitare l'apprendimento e la comunicazione  
Conoscere e utilizzare semplici programmi di videoscrittura e di grafica

### **Lingua inglese**

Ascoltare e comprendere brevi istruzioni, domande e semplici frasi  
Scrivere semplici parole  
Interagire oralmente utilizzando semplici domande/ risposte

## Competenze e Obiettivi di Apprendimento III

### Lingua italiana

Ascoltare e comprendere le comunicazioni orali.  
Esprimersi in modo chiaro e pertinente.  
Leggere e comprendere testi di diversa tipologia.  
Scrivere testi rispettando coerenza e coesione.  
Rispettare le principali convenzioni ortografiche.  
Riconoscere alcune parti del discorso.  
Distinguere gli elementi essenziali della frase.

### Storia

Riordinare in successione fatti e situazioni utilizzando in modo appropriato gli indicatori temporali.  
Conoscere il passato sulla base delle fonti e delle testimonianze.  
Riferire oralmente i contenuti.

### Geografia

Orientarsi nello spazio utilizzando in modo appropriato gli indicatori spaziali.  
Analizzare e descrivere, con terminologia appropriata, ambienti geografici diversi.

### Matematica

Conoscere la struttura del numero e il valore posizionale delle cifre.

1. Eseguire le quattro operazioni oralmente e per iscritto:
2. Addizione. Sottrazione. Moltiplicazione. Divisione.
3. Leggere, interpretare e risolvere correttamente un problema matematico:
4. - con una domanda - con due domande
5. 4. Denominare i principali solidi e riconoscere gli elementi che lo compongono.
6. Disegnare e denominare le fondamentali figure piane , individuando alcuni
7. elementi significativi.
8. 6. Acquisire il concetto di frazione.
9. 7. Conoscere le misure arbitrarie e convenzionali ed operare con esse.
- 10.8. Raccogliere, classificare, organizzare dati e riconoscere le situazioni di
11. certezza ed incertezza.

### Scienze naturali e sperimentali

Conoscere la struttura e comprendere il funzionamento degli organismi viventi.  
Sperimentare processi di cambiamento di stato.  
Avere atteggiamenti di cura e rispetto verso l'ambiente naturale di cui si conosce e si apprezza il valore.

### Arte e Immagine

Riconoscere e utilizzare gli elementi principali del linguaggio visivo.  
Esprimersi utilizzando tecniche e materiali diversi.  
Leggere e descrivere opere d'arte.

### Musica

Eseguire, per imitazione, semplici brani individualmente o in gruppo.  
Analizzare ritmi e riproduzioni con il linguaggio gestuale e strumenti di percussione.  
Sviluppare capacità di attenzione, concentrazione e discriminazione uditiva.

## **Corpo, Movimento e Sport**

Organizzare il movimento del proprio corpo secondo le variazioni spazio-temporali.  
Partecipare alle attività di gioco e di avviamento sportivo organizzate anche sotto forma di gara, cooperando e interagendo positivamente con gli altri.

## **Informatica**

Conoscere e utilizzare le tecnologie informatiche per facilitare l'apprendimento e la comunicazione

Conoscere, progettare e realizzare semplici percorsi ipertestuali

## **Lingua inglese**

Ascoltare e comprendere istruzioni, domande, semplici frasi e brevi testi riferiti a situazioni concrete ed interculturali

Comprendere brevi testi individuando nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari

Interagire oralmente utilizzando espressioni e frasi convenzionali

Scrivere parole, espressioni e semplici frasi dopo averne consolidato la comprensione e la produzione orale

# **Competenze e Obiettivi di Apprendimento IV**

## **Lingua italiana**

Ascoltare e comprendere testi orali di diverso tipo

Esprimersi oralmente in modo corretto, usando registri linguistici adeguati alla situazione

Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo

Comprendere testi di diverso tipo, letti autonomamente

Ampliare il patrimonio lessicale

Individuare le informazioni essenziali e le funzioni proprie di ciascun tipo di testo

Produrre testi scritti di diverso tipo

Riconoscere i principali elementi morfo-sintattici e usarli nella produzione scritta

## **Storia**

Riconoscere ed utilizzare diversi tipi di fonte per ricavare informazioni.

Riordinare in successione fatti e situazioni utilizzando in modo appropriato gli indicatori temporali.

Orientarsi nel tempo familiarizzando con i concetti di durata (come tempo lungo), periodizzazione e trasformazione.

Riferire i contenuti in modo semplice e completo, oralmente e per iscritto.

## **Geografia**

Orientarsi nello spazio utilizzando rappresentazioni cartografiche diverse.

Conoscere le caratteristiche fisiche ed antropiche del territorio italiano.

Rielaborare le conoscenze acquisite ed esporle con il linguaggio appropriato

## **Geostoria moderna e contemporanea**

Interagire con l'ambiente naturale e sociale circostante, rispettando i principali regolamenti della vita comunitaria

Acquisire consapevolezza dei propri diritti e doveri di scolaro-cittadino



## **Matematica**

Leggere, scrivere, confrontare, ordinare i numeri naturali e decimali, conoscere il valore posizionale delle cifre.

Eeguire le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali, in colonna, con la prova.

Utilizzare strategie personali nel calcolo mentale.

Comprendere il testo dei problemi, saper individuare procedure e strategie risolutive.

Saper spiegare il procedimento seguito nella risoluzione dei problemi e controllare i risultati ottenuti.

Conoscere le proprietà dei triangoli e dei quadrilateri, determinarne il perimetro e calcolare l'area del quadrato e del rettangolo.

Operare con le misure del SMD.

## **Scienze naturali e sperimentali**

Riconoscere e descrivere i fenomeni principali del mondo fisico e biologico.

Rielaborare le conoscenze acquisite ed esporle con il linguaggio appropriato

## **Arte e Immagine**

Produrre messaggi di vario tipo, utilizzando tecniche e materiali diversi

Saper osservare un'opera d'arte per trarne gli elementi formali che la caratterizzano

## **Musica**

Ascoltare ed analizzare fenomeni sonori e brani musicali.

Eeguire semplici brani per voce e/o strumenti con correttezza di ritmo, intonazione ed espressione.

Interpretare con il movimento brani musicali scelti.

## **Corpo, Movimento e Sport**

Padroneggiare gli schemi motori di base

Partecipare attivamente ad attività ludiche e sportive, rispettando le regole

## **Informatica**

Conoscere e utilizzare le tecnologie informatiche per facilitare l'apprendimento e la comunicazione

Conoscere e utilizzare Internet per progettare e realizzare semplici percorsi ipermediali da inserire sul Web

## **Lingua inglese**

Ascoltare e comprendere brevi messaggi orali relativi ad argomenti familiari, formulati mediante termini, espressioni e frasi di uso quotidiano ed interculturale

Leggere testi molto brevi e ricavarne informazioni specifiche

Esprimersi oralmente in modo comprensibile, utilizzando termini ed espressioni di uso quotidiano, in relazione ad aspetti del proprio vissuto e degli ambienti di vita

-Scrivere semplici messaggi e brevi testi, relativi a se stessi, ai propri gusti, al proprio mondo

## Competenze e Obiettivi di Apprendimento V

### **Lingua italiana**

Comunicare in modo corretto, consapevole ed efficace nelle diverse situazioni comunicative.

Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo testi diversi; utilizzare strategie di lettura, comprendere a pieno ciò che si legge.

Scrivere in modo corretto, coeso, efficace e personale testi diversi in relazione a diverse situazioni comunicative.

Conoscere le strutture della lingua presentate, riconoscerle nel testo, analizzarle e saper utilizzarle in modo corretto.

### **Storia**

Collocare fatti ed eventi nel tempo e nello spazio.

Utilizzare carte geo-storiche per contestualizzare informazioni e dati storici.

Individuare i principali legami tra eventi storici e caratteristiche ambientali dei territori studiati.

Conoscere i principali aspetti delle civiltà greca, ellenistica, italica e romana.

Rielaborare informazioni ricavate da fonti e documenti.

### **Geografia**

Orientarsi sulla carta fisico-politica d'Italia.

Individuare gli elementi chiave utili per la conoscenza di una regione (territorio, elementi antropici, ecc.).

Collegare in quadri di sintesi le informazioni raccolte.

Conoscere le relazioni fra le attività umane e le risorse utilizzate e trasformate.

### **Matematica**

Utilizzare numeri interi, decimali e frazioni.

Effettuare calcoli ed eseguire operazioni con i numeri naturali e razionali.

Risolvere problemi utilizzando strategie differenti.

Effettuare misure utilizzando le principali unità di misura.

Descrivere e classificare figure geometriche e determinarne il perimetro e l'area.

### **Scienze naturali e sperimentali**

Conoscere la fisiologia e comprendere il funzionamento del corpo umano.

Analizzare e interpretare alcuni fenomeni fisici.

Conoscere le diverse forme di energia esistenti e sviluppare la consapevolezza della necessità di un loro utilizzo responsabile.

### **Arte e Immagine**

Conoscere e usare in maniera autonoma gli elementi base del linguaggio dell'immagine.

Produrre gradazioni di colori con tempera e pastelli.

Produrre disegni ed elaborati con tecniche grafico-pittoriche diverse.

## **Musica**

Eseguire semplici brani per voce e/o strumenti con correttezza di ritmo, intonazione ed espressione appartenenti a genere e culture differenti.

Interpretare in modo creativo le diverse musiche per danza proposte, individuando il rapporto che esse intrattengono con le culture di appartenenza.

## **Corpo, Movimento e Sport**

Percepire e conoscere il corpo in rapporto allo spazio e al tempo.

Padroneggiare gli schemi motori di base.

Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettando le regole.

## **Informatica**

Conoscere e utilizzare le tecnologie informatiche per facilitare l'apprendimento e la comunicazione

Conoscere e utilizzare Internet per progettare e realizzare semplici percorsi ipermediali da inserire sul Web

## **Lingua inglese**

Ascoltare e comprendere brevi messaggi orali relativi ad argomenti familiari, formulati mediante termini, espressioni e frasi di uso quotidiano ed interculturale

Leggere testi molto brevi e ricavarne informazioni specifiche

Esprimersi oralmente in modo comprensibile, utilizzando termini ed espressioni di uso quotidiano, in relazione ad aspetti del proprio vissuto e degli ambienti di vita

Scrivere semplici messaggi e brevi testi, relativi a se stessi, ai propri gusti, al proprio mondo

## Competenze al termine del primo ciclo di istruzione e nuclei fondanti

### ITALIANO

Riconosce le principali caratteristiche linguistiche e comunicative dei testi e le impiega in modo funzionale, producendo testi in forme adeguate allo scopo e al destinatario. Assume atteggiamenti di apprezzamento dei vari generi poetici e narrativi.

<b>LETTURA E SCRITTURA</b>	Caratteristiche strutturali:  Caratteristiche linguistiche: Caratteristiche semantiche: Relazioni: Trasformazioni:	Sequenze narrative, descrittive, dialogiche, riflessive, personaggi, luoghi, tempi, organizzazione in capoversi e paragrafi ecc. Connettivi, parole e significati, punteggiatura ecc.  Tipologie testuali, scopo del testo ecc.  Temporali, spaziali, causali, inferenze ecc. Manipolare il testo ecc.
<b>ASCOLTO E PARLATO</b>	Caratteristiche strutturali: Caratteristiche linguistiche: Caratteristiche semantiche: Relazioni: Trasformazioni:	Tempi e turni di parola, elementi ritmici e sonori (p. es. testo poetico) ecc. Pertinenza, coerenza ecc.  Fonte, scopo, argomento, informazioni principali ecc.  Ordine delle informazioni ecc. Manipolare il testo ecc.
<b>RIFLESSIONE E SULLA LINGUA</b>	Organizzazione logico-sintattica della frase semplice; struttura della frase complessa; parti del discorso; connettivi sintattici e testuali; segni interpuntivi ecc.	

### STORIA

Ricava informazioni da fonti di vario genere. Opera collegamenti e riflessioni sulle conoscenze storiche acquisite. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente. Colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Anteriorità, contemporaneità, posteriorità, concetto di trasformazione Rapporti di causa/effetto e attribuzione di significati Luoghi e spazi
---

### GEOGRAFIA

Riconosce e interpreta sistemi territoriali vicini e lontani. Coglie con sicurezza le relazioni tra caratteristiche fisiche, antropiche, economiche, storiche di realtà geografiche diverse. Applica in contesti nuovi il lessico e gli strumenti specifici della disciplina.

Le rappresentazioni cartografiche, grafici, tabelle, orientamento Interazione uomo-ambiente Reti di relazioni (collegamenti, confronti, rinvii ecc.)
--

## **MATEMATICA**

Conosce e rielabora proprietà, definizioni, leggi, usando in modo appropriato la simbologia e il linguaggio specifico. Legge la realtà e risolve problemi concreti in situazioni non note, analizzando le situazioni e traducendole in termini matematici.

<b>NUCLEI TEMATICI</b>	Il numero Spazio e figure Relazioni Dati e previsioni
<b>NUCLEI TRASVERSALI</b>	Misurare Argomentare e congetturare Risolvere e porsi problemi

## **SCIENZE**

Osserva fatti e fenomeni individuando autonomamente le analogie, le differenze, i rapporti causali e logici in situazioni diversificate e di collegamento. Esprime riflessioni nei confronti della realtà naturale con linguaggio appropriato.

Relazioni e interazioni Sistema Diversità Evoluzione Tempo/spazio Trasformazioni Energia Equilibrio Cicli e flussi Processi
--

## **LINGUE STRANIERE**

Comprende e ricava informazioni da brevi testi di varia tipologia. Interagisce oralmente e per iscritto in situazioni di vita quotidiana per esprimere informazioni e stati d'animo.

Comprensione orale Comprensione scritta Interazione orale Produzione scritta
---

## **ARTE E IMMAGINE**

Descrive, rappresenta e ricostruisce la realtà e le esperienze attraverso linguaggi espressivi; conosce, apprezza e propone iniziative di tutela del patrimonio artistico-culturale nel territorio.

Vedere Osservare Produrre
---------------------------------

## **MUSICA**

Usa le fondamentali strutture del linguaggio musicale e coglie la loro valenza espressiva. Legge e traduce autonomamente il segno scritto in gesto sonoro. Contestualizza i messaggi musicali più complessi in relazione ai periodi storici.

Il linguaggio musicale

Ascolto ed esecuzione

Relazioni (collegamenti, confronti, rinvii ecc.)